



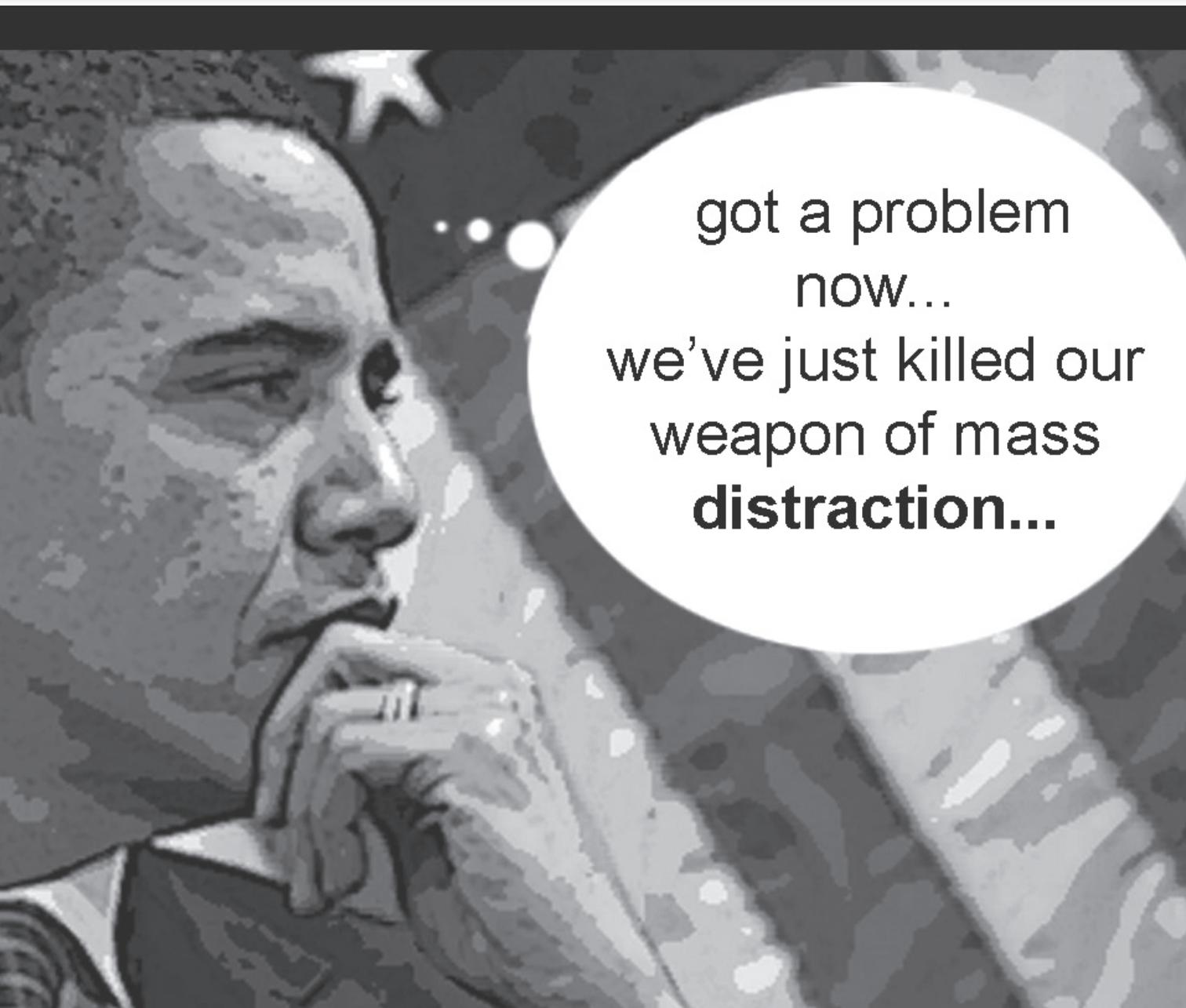
Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo

maggio 2011

paese



got a problem  
now...  
we've just killed our  
weapon of mass  
**distraction...**

# Miss Italia nel Mondo 2011

AUSTRALIAN NATIONAL FINAL



## GALA NIGHT FOR MISS ITALIA AUSTRALIA

Hosted by Prof. Enzo Sirna

President of the Italo-Australian Welfare & Cultural Centre Inc WA

**SATURDAY 21ST MAY 2011 AT 7PM  
AT THE MARCHE CLUB - ADELAIDE**

*Four Course Dinner*

*The Finalist will represent Australia in the Miss Italia nel Mondo  
World Final to be held in Reggio Calabria on 25 June 2011*

*Book your tables now, it promises to be an astonishing night!*

*For more information & bookings please ring*

*Cathy Di Giacomi (Adelaide Coordinator) on 0417 819 892 or 8336 9232*

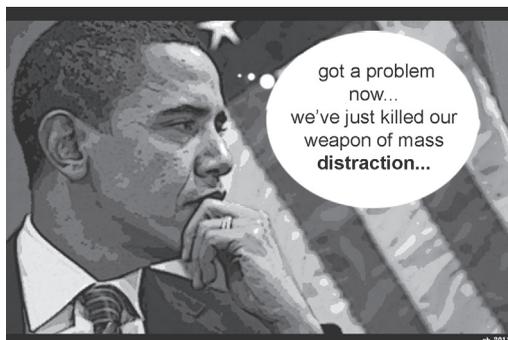
**MARCHE CLUB INC. CRN DARLEY & GORGE ROADS PARADISE SA**

### «Ricostruire i fatti», l'Onu chiede spiegazioni

L'Onu chiede spiegazioni all'America sulla morte di bin Laden. Navanethem Pillay (semplificato in Navi Pillay per gli occidentali), l'alto commissario Onu per i diritti umani, ha chiesto la «completa diffusione dei fatti precisi» sull'operazione con cui gli Usa hanno fatto fuori il leader di al Qaeda. Sconfessando l'esultanza iniziale del segretario generale delle Nazioni unite Ban Ki-moon - che così aveva salutato l'uccisione dello sceicco «Un momento di svolta nella nostra lotta al terrorismo» - Da Oslo Pillay ha fatto capire di non essere pienamente soddisfatta dalle spiegazioni fornite finora: «Credo che non solo il mio ufficio ma tutto il mondo - ha sottolineato Pillay - abbia il diritto di sapere cosa è successo. Le Nazioni Unite condannano il terrorismo, ma ci sono delle regole elementari che devono essere rispettate anche nella conduzione di operazioni di antiterrorismo. Queste devono avvenire nel rispetto delle leggi internazionali, che non autorizzano la tortura né le esecuzioni extragiudiziali». L'amministrazione Obama, continua a ripetere che il blitz è stato «legale, legittimo e adeguato». Così ieri Hillary Clinton a Roma ha ribadito: l'azione americana è stata «professionale, senza alcun errore».

### Copertina

La vignetta  
di  
**Giacomo  
Betti**



## Lo stile Rambo nasconde le vere crisi

E' impensabile che il mondo sarà più sicuro con la presunta uccisione di Osama Bin Laden. Anche se il fatto non è che un nuovo esempio del semplice storytelling, l'arma vincente della propaganda americana, rimangano l'ipocrisia, l'illegalità e la ripugnanza contro una presa in giro che nasconde le vere crisi di fronte all'umanità.

Sono crisi che paradossalmente aumentano parallelamente alla crescente ricchezza e capacità tecnologica e produttiva dell'uomo. I maggior mali del mondo moderno vengono dalla crescente pressione per la sopravvivenza che nel caso della maggioranza della gente della pianeta è ancora la sopravvivenza classica: cioè acqua, cibo e pace.

Per la minoranza della gente nel globo invece la sopravvivenza significa la lotta per mantenere un privilegiato tono di vita, spesso a scapito dell'ambiente e a scapito della maggioranza dei popoli nel mondo.

La scarsità d'acqua, fresca e potabile, la degradazione del suolo, l'inquinamento dell'aria e il generale esaurimento delle risorse essenziali per la vita moderna devono essere affrontati con passione, giustizia e uguaglianza democratica, che oggi è in declino. Invece la competizione per la sopravvivenza si sta degradando in una aggressione da parte dei ricchi e potenti che fanno quello che gli pare con una totale abnegazione per legge e moralità.

La totale mancanza di trasparenza sulla vicenda di Osama Bin Laden è l'ultimo preoccupante segno di un clima globale che permette agli Usa di perseguire esclusivamente i propri fini agendo con uno stile alla Rambo, in quanto ancora potenza militarmente intoccabile.

### Rambo style hides real crises

It is unlikely that the world will be safer after the alleged death of Osama bin Laden. Even if the news is not a new example of simple story telling, the successful weapon of American propaganda, there is still the illegality, hypocrisy and repugnance about a farce that hides real crises facing humanity.

They are crises that paradoxically are increasing at the same time as growing wealth, technology and productivity. The major ills of the modern world come from the growing pressure for survival, which for the majority of the world's people is still for the basics: water, food and peace.

For the minority survival is about holding on to a privileged lifestyle often at the expense of the environment and the rest of humanity.

Water scarcity, soil degradation, air pollution and general depletion of resources vital for modern life must be dealt with passion, justice and democratic equality which is in decline. Instead competition for survival is deteriorating into aggression by the rich and powerful who do what they want with total abnegation for law and morality.

The lack of transparency over Bin Laden is the latest worrying sign of a global climate that is allowing the USA to carry out its ends acting in Rambo style given its military supremacy.

### Italia

### Australia

### Internazionale

Crescita lenta e troppi precari p5	Il Budget: bada ai fatti pubblici p3	Donne muoiono di parto p9
Smog, class-action p30	Centrale solare piu'grande p31	Kandahar: parte l'offensiva p26
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

PER LIBERARCI DA BERLUSCONI QUALCUNO PROPONE UN INTERVENTO FORTE DALL'ALTO.

SIAMO MEMBRI DELLA NATO, MICA POSSIAMO BOMBARDARCI DA SOLI.



**sul serio**

CASTELLI: "NON POSSIAMO SPARARE SUGLI IMMIGRATI, ALMENO PER ORA".

PRIMA DEVONO TORNARE A GALLA.



NON SARA' UN'ALTRA CHERNOBYL

PERO' COME FANNO LE RIPRODUZIONI PERFETTE I GIAPPONESI, NON LE FA NESSUNO !



INNOVATIVA CAMPAGNA ELETTORALE DI OBAMA SU FACEBOOK...

E ANCORA NON HAI VISTO QUELLA CHE PREPARA BERLUSCONI SU YOU PORN !



## Aboriginal party's bid to stand in election

A new political party, First Nations, representing the interests of Aboriginal people hopes to run in the Northern Territory election next year. The party has applied to the Northern Territory Electoral Commission for registration after the Australian Electoral Commission officially registered the First Nations earlier this year. Registration gave the party the right to stand in federal elections. Now First Nations has applied to the Northern Territory Electoral Commission for registration. Party president Japarta Ryan says Labor and the Country Liberals have failed Aboriginal people and expects his party to be a success at the Territory level. "I do not like either political party in the Northern Territory," he said. "They have created racism through policies that have hurt my people. I will guarantee we will win some seats sometime." He said it will take up to two months before the party finds out if its application has been approved.

## Morto rose, primo aborigeno campione mondo

La leggenda della boxe Lionel Rose, il primo aborigeno australiano a vincere un titolo mondiale, è morto l'8 maggio a 62 anni nella casa di famiglia a Warragul, in Victoria. Rose nel 1968 aveva vinto il titolo dei pesi gallo battendo a Tokyo il giapponese Fighting Harada in 15 sfilibranti round. Nominato australiano dell'anno per la sua vittoria, primo aborigeno a ricevere l'onorificenza, aveva concluso la sua carriera nel 1975 dopo aver vinto 42 incontri su 53, 12 dei quali per KO. Negli anni '70 si era lanciato nella carriera di cantante incidendo diversi successi. Rose nel 2007 aveva subito un ictus che lo aveva lasciato parzialmente paralizzato e con problemi di linguaggio. Nato il 21 giugno 1948 primo di nove figli, aveva imparato la boxe dal padre.

## Il Budget: bada modestamente ai fatti pubblici

di Frank Barbaro

Il Bilancio del ministro del Tesoro Wayne Swan presentato il 10 maggio, nonostante le previsioni di un resoconto austero delle finanze pubbliche, offre una leggera redistribuzione delle risorse del governo federale laburista.

Le misure annunciate offrono più risorse per corsi di formazione, mirate a creare una maggiore forza di lavoro per il mercato, più fondi per affrontare le lacune nei servizi per la salute mentale e una leggera riduzione dei sussidi e delle concessioni per quelli che hanno un reddito relativamente buono.

L'obiettivo principale del governo rimane quello di risparmiare abbastanza per risanare il bilancio, cioè eliminare il deficit, con il bilancio del 2012-2013.

Il deficit attuale è di quasi \$50b e si prevede una riduzione che lo porterà a \$22b nel prossimo anno, attraverso tagli ma anche aumenti di varie tasse e tariffe.

Il governo non ha seriamente toccato le misure governative che assistono il sistema di mercato nella facilitazione dell'accumulo della ricchezza.

Molti commentatori parlano di una economia a due, o più, velocità, che in realtà rappresenta la crescente disparità sociale ed economica che progressivamente sta erodendo l'uguaglianza che ha distinto la società australiana per parecchi anni.

Non è concepibile che la crescente produttività, grazie alle abbondanti risorse naturali di cui il paese gode e che sono richieste dalle economie in via di sviluppo, non crei ricchezza per tutti.

Il bilancio presentato da Swan contiene poche misure, fuori dall'impegno per addestrare meglio la forza del lavoro e aumentare i servizi per la salute mentale, mirate a risolvere le grandi problematiche, come le difficoltà nell'acquisto della casa, il crescente costo di vita, le grandi lacune del trasporto pubblico e la generale questione della sostenibilità della società australiana, sia dal punto di vista economico che ambientale.

C'è qualche conforto nel fatto che il bilancio non è stato così severo come si prevedeva e anche come vorrebbe l'Opposizione dei conservatori, che secondo il loro rigido impegno per 'risanare' il debito pubblico. Entrambe scelte sarebbero molto più penalizzanti nei confronti della giustizia sociale. L'enfasi sul debito pubblico ignora una più misurata valutazione del debito privato che logora l'economia e presenta un continuo rischio, dimostrato dalla crisi globale della finanza. Da analizzare è quanto l'influenza dei Verdi e degli Indipendenti abbia pesato sulle scelte fatte da Swan e i Laburisti che hanno evitato un bilancio severo e regressivo come vorrebbe l'Opposizione e il mondo delle finanze e del grande capitale.

## Fumo: produttori contro pacchetti 'deterrenti'

Le grandi compagnie del tabacco minacciano battaglie legali da miliardi di dollari, senza risparmio di colpi contro il governo australiano per il piano annunciato di imporre, a partire dal 2012, pacchetti di sigarette 'deterrenti', ossia di colore olivastro, senza marchi e coperti da immagini a forti tinte sui danni del fumo alla salute. La British American Tobacco ha avvertito che la misura potrà costare ai contribuenti miliardi di dollari in risarcimenti, e altri milioni di dollari in imposte mancate, con il diffondersi di vendite illecite. La Philip Morris dal canto suo sostiene che "non vi sono prove credibili" che il piano, primo del genere al mondo, possa ridurre il numero di fumatori. Ha anche minacciato azioni legali e di combattere il provvedimento "in ogni maniera possibile".

## Cyber voci

La ONU è nata per evitare guerre e conflitti e non per legittimarle, la risoluzione e contraria al diritto internazionale, le ragioni umanitarie sono una presa in giro per tutti noi, vedere Afghanistan, lo Yemen, Bahrain con l'intervenzione del esercito di Arabia Saudita e dei Emirati Arabi Uniti nella difesa dei diritti umani, senza parlare della Palestina, con i veti di EE:UU.ecc.ecc.. 22-03-2011 18:31 - *vito terranova*

E per proteggere i cittadini libici insorti contro il dittatore, rovesciamo su Tripoli una fitta pioggia di uranio umanitario. Nonostante fosse evidente che per far rispettare la no-fly-zone (senza averla concordata prima, senza una missione diplomatica dell'Onu, senza una reale pressione per il cessate il fuoco) si sarebbe ricorsi ai bombardamenti. E pazienza se dovremo spendere parole di cordoglio sulle inevitabili vittime collaterali. Questo cd "reportage" del sig. Liberti, da Bengasi, a me sembra solo una volgare ed ossequiosa accettazione di quello che dicono questi cd "ribelli libici"; ma è mai possibile che dall'inizio dei combattimenti in Libia, tutti o quasi i cd media occidentali ed alcuni Arabi, hanno ascoltato e riferito i cd "comunicati" del "fronte dei ribelli", senza mai verificare se codesti dicano la verità, o se invece, sparino solo un sacco di bugie? (vedasi x esempio le bufale sul famoso cimitero di Tripoli spacciato come fosse comuni, o i "famigerati" attacchi aerei dell'aviazione libica, sui "pacifici" dimostranti, guarda caso tutti armati fino ai denti, mai avvenuti?) io mi faccio una domandina (visto che sono curioso e mi interessa anche di storia militare e delle armi da fuoco), da dove sono arrivati tutti quei fucili FAL della FN, che ho visto imbracciare solo dai cd "ribelli" in numero cospicuo? vuoi vedere che sono tutti di fabbricazione Argentina? vi chiederete perchè, vi rispondo subito: ricordate la guerra delle Falkland? dopo la resa delle truppe Argentine, gli Inglesi catturarono tutto il loro armamento, compresi ca 15/20.000 FAL, ora io scommetto che questi sono stati riciclati alla cd "rivoluzione" Libica, visto che l'esercito di Gheddafi ha in dotazione il Kalshnikov AK47 Russo questa mia ipotesi la dice lunga sulla spontaneità e indipendenza dei cd "ribelli" 22-03-2011 18:32 - *alexfarò*

## Campagna ice su made in italy alimentare

L'ufficio di Sydney dell'Istituto per il Commercio Estero (Ice) ha lanciato per il 2011, sull'intero mercato australiano, un'intensa campagna promozionale e pubblicitaria a supporto dell'autentico Made in Italy nel settore alimentare. Obiettivo principale quello di accrescere presso il pubblico la percezione della genuinità del prodotto italiano e delle sue superiori caratteristiche qualitative rispetto ai prodotti non originali.

Gli obiettivi più specifici, spiega il direttore dell'ufficio Ice Claudio Pasqualucci, sono di aumentare la presenza del prodotto italiano in Australia, di informare i consumatori delle caratteristiche del prodotto autentico italiano, illustrandone le qualità organolettiche, nutrizionali e salutistiche, e di consentire l'allargamento della gamma di prodotti italiani presenti nei punti vendita, in modo da incrementare nel lungo periodo le quote di mercato dei nostri prodotti.

Le modalità di intervento programmate prevedono la realizzazione di seminari e workshop dedicati al valore nutrizionale dei prodotti agroalimentari, nei quali saranno organizzate attività di animazione e degustazione, in luoghi pubblici o presso centri della grande distribuzione organizzata.

Un secondo segmento della campagna promozionale sarà successivamente attivato in concomitanza con l'importante manifestazione fieristica Fine Food, che si terrà a Sydney dal 5 all'8 settembre 2011 e nella quale l'Ice, per la prima volta, intende organizzare un padiglione Italia.

L'intera attività promozionale sarà accompagnata da un'adeguata azione di comunicazione, attraverso le principali testate australiane, con la realizzazione di inserti che descriveranno il settore agroalimentare italiano e i suoi prodotti tipici, le loro caratteristiche, origini e peculiarità non riproducibili. Saranno inoltre redatti advertorial mirati a evidenziare la correlazione tra prodotti di qualità e territorio.

### AD ASSANGE MEDAGLIA PER LA PACE

Il fondatore di Wikileaks, l'australiano Julian Assange, ha ricevuto dalla Sydney Peace Foundation la medaglia d'oro per la pace e la giustizia per "l'eccezionale coraggio e iniziativa nella difesa dei diritti umani". La cerimonia di consegna, riferisce la radio australiana Abc, si è tenuta a Londra dove l'attivista per la libertà d'informazione sta combattendo l'estradizione in Svezia dove è accusato di reati sessuali. Da quando fu istituita 14 anni fa, l'onorificenza è stata conferita solo al Dalai Lama, a Nelson Mandela e al leader buddista giapponese Dasaku Ikeda.

Assange ha dato un contributo storicamente significativo al funzionamento della democrazia, ha detto all'Abc il direttore della Fondazione Stuart Rees. "Wikileaks ha rivelato in che misura i governi, i militari e il business, in tutto il mondo, usano la segretezza per coprire le loro reali intenzioni e attività". Il riconoscimento è stato motivato anche dalla "codardia del governo australiano", che ha mancato di proteggere il suo cittadino, ha aggiunto.

"Il valore reale di questo premio è di rendere esplicito il legame fra pace e giustizia", ha detto Assange nel ricevere la medaglia. Di recente aveva suggerito che Wikileaks ha svolto un "ruolo significativo" nella cosiddetta primavera araba pubblicando migliaia di cablogrammi diplomatici Usa, poi tradotti in arabo e in francese.

Bruciati in tre anni 650  
mila posti di lavoro e  
l'occupazione non riparte»:  
il giudizio di Bankitalia

## Crescita lenta e troppi precari

«L'occupazione non riparte»: il giudizio di Bankitalia - contenuto nel Bollettino economico pubblicato il mese scorso - è spietato. Eppure, spiega via Nazionale, la crescita prosegue, ma i «livelli produttivi distanti da quelli precedenti l'avvio della recessione e un'incidenza ancora elevata degli occupati in Cassa integrazione ostacolano il ritorno alla crescita dell'occupazione». C'è un numero che meglio degli altri esemplifica la caduta dei livelli occupazionali: in febbraio si contavano 650 mila occupati in meno rispetto ai livelli raggiunti nel primo trimestre del 2008. E, aggiunge Bankitalia. «dopo un lieve incremento nel quarto trimestre del 2010, il numero degli occupati è ripiegato nel primo bimestre di quest'anno sui livelli dell'estate scorsa. Sono tornate a crescere le assunzioni con contratti flessibili e a tempo parziale; è proseguita la contrazione delle posizioni permanenti a tempo pieno».

Di più: «il tasso di disoccupazione rimane stabile sui valori medi dello scorso anno, mentre sono aumentate l'incidenza dei disoccupati di lungo periodo e la disoccupazione giovanile». Negli ultimi tre mesi del 2010 «il tasso di occupazione si è attestato su livelli lievemente inferiori a quelli dell'anno precedente, al 57%. È ulteriormente cresciuto il numero dei disoccupati (1,6% rispetto a un anno prima, 35 mila persone) e degli inattivi (0,4%, 65 mila persone). Il numero di persone che non cercano un'occupazione - aggiunge il Bollettino - perché ritengono di non riuscire a trovarla (i cosiddetti scoraggiati) si è ulteriormente ampliato (6,5%, 92 mila persone)».

### **Ue: Camera, ok a mozione per tutela italiano in istituzioni**

Si' dell'Aula della Camera alle mozioni sulle iniziative per la tutela e la promozione della lingua italiana nelle Istituzioni Ue. I testi approvati impegnano il governo tra l'altro a contrastare ogni violazione e marginalizzazione delle lingua italiana nelle istituzioni Ue e ad opporsi al tentativo di affermare il ricorso alle sole lingue inglese, francese e tedesco nel funzionamento, anche al solo livello amministrativo, di ogni istituzione ed organo dell'Ue.

E veniamo al Pil che cresce, ma a ritmi contenuti. «Nel quarto trimestre del 2010 il Pil in Italia è aumentato dello 0,1% sul periodo precedente. Nella media dell'anno è cresciuto dell'1,3%. Si prefigura una modesta accelerazione dell'attività produttiva nel primo trimestre del 2011, come indicato dalla lieve ripresa della produzione industriale e dalla più vivace dinamica delle esportazioni in gennaio e in febbraio. Anche il clima di fiducia delle imprese industriali e le attese sulla domanda sono migliorati, attestandosi su buoni livelli».

Per quanto riguarda la produzione industriale, dopo la flessione registrata alla fine del 2010, nel primo trimestre di quest'anno si ipotizza un incremento modesto. L'attività industriale, sottolinea la Banca d'Italia, «ha registrato lo scorso mese di gennaio un calo largamente inatteso, che è stato parzialmente riassorbito a febbraio;

sulla base delle nostre previsioni per marzo, avrebbe segnato un incremento appena positivo nel complesso del trimestre». La crescita del comparto manifatturiero è meno robusta rispetto a quella in atto nelle principali economie dell'area: in confronto ai livelli raggiunti prima della crisi, in Italia la produzione industriale risultava in febbraio inferiore di circa il 18%, a fronte del 9 e 5% in Francia e Germania». Il tutto in presenza di un leggero miglioramento della produttività misurata sulla base dei prezzi alla produzione, come effetto di un «deprezzamento del cambio effettivo nominale dell'euro, che tuttavia si è interrotto all'inizio del 2011. Nel complesso dello scorso anno il guadagno di competitività è stato pari a circa il 3,5%», inferiore a quello delle imprese tedesche che ha toccato il 5%».

Capitolo i conti pubblici: Bankitalia rileva che è diminuito il deficit, ma il debito è aumentato, anche se meno della media degli altri paesi europei. Via Nazionale sembra apprezzare «la prudente politica di gestione del debito, in un contesto che appare tuttora incerto e volatile». Nel 2010 l'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni è sceso dal 5,4% del 2009 al 4,6% mentre l'incidenza del debito pubblico sul Pil è passata al 119%. Per quanto riguarda il debito, l'incremento «è interamente attribuibile al debito delle amministrazioni centrali salito di 3,1 punti. Per contro, l'incidenza del debito delle amministrazioni locali si è lievemente ridotta di 0,2 punti». Sulla base delle previsioni del Def, infine, Bankitalia calcola in oltre 35 miliardi l'importo delle manovre correttive da attuare nel biennio 2013-2014 per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2014.

### **Boom prezzi alimentari, servono risposte rapide**

I boom dei prezzi delle commodity e gli eccessi periodici di euforia si sono spesso risolti in lacrime: "i prezzi degli alimentari sono in aumento dalla fine del 2010. Nonostante l'incertezza circa le radici del fenomeno, l'urgenza di gestire l'insicurezza alimentare e la malnutrizione chiede risposte rapide". Lo ha detto il governatore Mario Draghi, alla Banca Mondiale. "La natura sfaccettata della crisi alimentare richiede una risposta coordinata da parte della comunità internazionale". "E' stato raggiunto un progresso sostanziale verso gli obiettivi di sviluppo del Millennium Development Goal al 2015. Due terzi dei paesi in via di sviluppo sono ora quasi sulla strada giusta. In particolare sono stati fatti dei progressi nella lotta alla povertà e alla fame e nell'aumentare l'accesso alla scuola per ragazzi e ragazze". Il governatore avverte che "tuttavia non possiamo rilassarci. Il progresso è squilibrato e i paesi più poveri restano indietro. Troppe persone specialmente in Africa soffrono ancora di estrema povertà e di mancanza di accesso all'acqua, alla scuola e ai servizi sanitari di base".

### **«La Grecia fuori dall'euro» La notizia, per ora, è falsa**

La Grecia starebbe pensando alla soluzione estrema di un'uscita dalla moneta comune. A riportare le indiscrezioni, subito smentite da Atene, Parigi e Berlino, è stato «Der Spiegel» mentre l'euro ha continuato a scendere (sotto gli 1,44 dollari) e si avvicina sempre più la possibilità di una ristrutturazione del debito di Atene. L'ipotesi di un ritorno della Grecia alla vecchia drachma - tecnicamente complicatissima e che se confermata avrebbe un impatto enorme non solo per la Grecia ma per la stessa tenuta della divisa unica - è stata «smentita categoricamente» da una fonte una fonte vicina a Papandreou.

## **Elezioni, si va verso la creazione di un «Fronte democratico»**

Dodici partiti e quattro «piattaforme» politiche hanno discusso della possibilità di creare un «fronte democratico delle forze di progresso e modernità» in vista degli appuntamenti elettorali in Tunisia dei prossimi mesi.

La possibilità è stata presa in esame nel corso di una riunione che si è svolta il 4 maggio alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Movimento di Unità popolare, del Forum democratico per il lavoro e le libertà, del Partito democratico progressista, del Partito socialista di sinistra, del Movimento dei Patrioti democratici, dell'Alleanza repubblicana, dell'Unione repubblicana popolare, del movimento Ettajdid, del Movimento per la Riforma e lo Sviluppo, dell'Afek, del Fronte popolare unionista, del Partito del Lavoro patriottico e democratico, di Iniziativa cittadina, delle Assisi della società civile, del Manifesto del 20 marzo e di «Per un polo democratico, culturale e progressista». Alla riunione hanno preso parte anche esponenti del mondo sindacale e professionale e delle associazioni in difesa dei diritti dell'uomo. Intanto domani i magistrati tunisini hanno indetto una manifestazione di protesta, che prevede la presenza sui posti di lavoro ma senza lo svolgimento di alcuna attività. Alla base dello sciopero (cui seguirà, il 14 maggio, una manifestazione davanti alla sede del ministero della Giustizia) soprattutto i mancati interventi del governo provvisorio per rimuovere, nella macchina giudiziaria, le scorie di corruzione lasciate dal vecchio regime e che stanno sopravvivendo alla «rivoluzione».

Del resto il peso e le vestigia del regime cleptomane di Ben Ali non smettono di sorprendere. Ieri 33 reperti archeologici di grandissimo valore sono stati scoperti nell'abitazione di Mohamed Moncef El Matri, padre di Mohamed Shaker, marito di una delle figlie dell'ex presidente Ben Ali. I reperti - che erano stati sotterrati - sono stati scoperti dalla polizia nella casa di El Matri, a Carthage Dermech, nella quale continuano le ricerche nell'eventualità che ve ne siano stati nascosti altri. L'archeologo Moez Achour ha detto alla Tap che i pezzi risalgono ad epoche diverse e tra di essi ce ne sono alcuni che «raccontano una parte della storia della Tunisia». Tra i reperti recuperati, pitture su marmo con ritratti di personaggi storici, colonne dell'epoca hafside (una dinastia di origine berbera) e ottomana, proiettili di catapulta di epoca romana e delle vasche molto antiche. Mohamed Moncef El Matri e la moglie sono da tempo espatriati.

### **«Stroncato da una malattia»**

«Osama bin Laden è morto di malattia qualche giorno prima del presunto raid americano ad Abbottabad». Così riferisce all'Ansa il giornalista palestinese Jamal Ismail, esperto del capo di Al Qaeda, precisando che la fonte delle sue informazioni è il medico che aveva in cura lo «Sceicco del terrore». «Le autorità pachistane - aggiunge - hanno quindi avvertito gli americani, i quali hanno organizzato tutta quella messinscena solo per non farsi accusare dai media di tutto il mondo di non essere stati in grado di prenderlo prima». Ismail, che vive in Pakistan da una ventina d'anni, conosce bene bin Laden. «L'ho intervistato quattro volte ma ho parlato con lui in moltissime altre occasioni», racconta nell'ufficio nella sua casa di Islamabad. «Dicono di averlo ucciso perché ha opposto resistenza, ma anche che era disarmato. Io - spiega - non l'ho mai visto senza la sua arma a fianco, una sorta di kalashnikov, più moderno, piccolo e maneggevole. Lo metteva vicino al letto quando dormiva e lo portava con sé quando andava in bagno».

## **Caro-vita, rivolta alle Maldive decine di arresti, 300 feriti**

Continua a essere tesa la situazione nelle Maldive dove alla fine di aprile fa è scoppiata una protesta popolare contro il governo, ritenuto responsabile del caro vita e della crisi che attanaglia l'arcipelago musulmano, famosa meta turistica. Le dimostrazioni scoppiate sull'onda delle rivoluzioni dei Paesi arabi, hanno provocato finora circa 300 feriti in violenti scontri con la polizia, secondo quanto riporta la stampa locale. Decine sono stati arrestati. I manifestanti hanno accusato le autorità di usare il pugno di ferro e per reazione hanno vandalizzato strade e negozi nella capitale Malè. A soffiare sul fuoco della rivolta è il partito dell'opposizione, il Maldivian People party (Dp) che chiede le dimissioni del presidente Mohammed Nasheed, salito al potere nel 2008 dopo aver sconfitto il regime autoritario di Maumoon Abdul Gayoom. Il governo accusa l'ex leader di cospirazione e di sobillare sul malcontento popolare per l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e del carburante che hanno causato un'inflazione del 30% nell'arcipelago popolato da 400 mila abitanti con alti tassi di disoccupazione e vaste sacche di povertà e disagio giovanile, nonostante gli alti ricavi della ricca industria turistica.

## **Scozia, trionfano i nazionalisti**

Lo Scottish national party (Snp) è dal 5 maggio il primo partito nel parlamento decentrato scozzese varato dal governo laburista proprio quando Blair era primo ministro. E i nazionalisti hanno subito riesumato l'idea del referendum secessionista: il sogno di una Scozia indipendente è riemerso nelle parole emozionante di Alex Salmond, il leader dello Snp.

Salmond è l'uomo che ha riportato in auge il partito. Lui che era presidente anche quando i nazionalisti subirono uno dei colpi più pesanti in termini di popolarità, negli anni '90. Dal 2007 era premier di un governo di minoranza. Salmond è un politico anomalo all'interno dello Scottish national party, se non altro per le sue origini di sinistra all'interno di un partito nato e cresciuto in seno alla classe media e imprenditoriale. Fu espulso dal partito alla fine degli anni '70, perché leader di una fazione di sinistra, il «Group 79». Riammesso, il futuro leader si è progressivamente spostato al centro, mantenendo però alcune posizioni nette come, ad esempio, quella contro la guerra in Iraq del 2003 e quella a favore delle energie pulite e rinnovabili.

A parte questo (questioni su cui il parlamento decentrato non ha potere decisionale) la politica dello Snp in questi ultimi vent'anni si è caratterizzata per la forte matrice nazionalista e populista e per un programma di tagli ai servizi pubblici e al welfare. Il partito nazionalista scozzese per la prima volta nella sua storia avrà dunque i numeri per formare un governo di maggioranza. E' stata confermata anche l'attribuzione del sessantacinquesimo seggio, cioè quello che garantisce la maggioranza assoluta in parlamento (i seggi totali sono 129).

Le elezioni del 5 maggio per il rinnovo dei parlamenti decentrati (Nord Irlanda, Scozia e Galles), uno dei fiori all'occhiello della politica del Labour secondo Blair, sono state un disastro per i laburisti. In Scozia il partito guidato da Ian Gray ha subito una sconfitta pesantissima, perdendo più di 10 seggi. Il segretario nazionale del Labour, Ed Miliband ha preferito mandare consigli all'altro grande sconfitto, il leader dei liberaldemocratici (al governo centrale con i conservatori). «I liberaldemocratici - ha detto Miliband - devono prendere atto di una cosa: gli elettori hanno bocciato la coalizione con i Tories». A livello locale, i LibDem sono rimasti con appena il 15 per cento dei consensi. Il Labour per parte sua può non disperarsi. Se in Scozia è stato il disastro, è andata decisamente meglio in Galles, dove per un solo seggio i laburisti non riusciranno a formare un governo da soli. I LibDem sono quelli che hanno perso di più, essendo anche nel governo di coalizione. Il leader Nick Clegg ha detto che «il nostro partito viene accusato dei tagli fatti dalla coalizione». E in effetti non è che i LibDem abbiano brillato per l'opposizione alla finanziaria lacrime e sangue del governo di coalizione con i Tories. Curiosamente però, nelle elezioni locali, i Tories mantengono le posizioni, senza accusare grossi colpi. A parte in Scozia, dove già non erano forti: hanno perso ulteriori 5 seggi.

La Scozia dunque da oggi guarda alla prospettiva della separazione dall'Inghilterra con più fiducia. Ma in realtà non sarà così semplice. Sulle questioni sulle quali il parlamento scozzese ha voce in capitolo le cose vanno diversamente. Lo Snp mostra la sua natura conservatrice. In particolare Salmond e il suo governo sono stati attaccati sulla questione delle Council Tax, che hanno sì congelato ma salvando in questo modo soprattutto i ricchi, quella business class che è l'humus dello Snp. Il che naturalmente non significa che al suo interno il Partito nazionalista (sostenuto anche da Sean Connery) non abbia personaggi più progressisti. La speranza che covava la sinistra in Scozia era quella di qualche seggio in meno per lo Snp in modo da spingere Salmond a un governo con i Verdi.

## Soldatesse in prima linea,

Una svolta storica è stata segnata per le donne nelle forze di difesa in Australia, in seguito a uno scandalo sessuale nell'Accademia militare a Canberra. Le donne soldato potranno presto servire anche in ruoli di combattimento e quindi accedere fino al massimo incarico di capo della Difesa, mentre vengono indette ben sei inchieste per affrontare la cultura di misoginia, prepotenze e insabbiamenti venuta in piena luce negli ultimi giorni. Il ministro della Difesa Stephen Smith ha approvato con entusiasmo la decisione di includere le donne fra le forze di combattimento in prima linea, come "del tutto realista". "Il ruolo nelle forze di difesa dovrà essere determinato dalla capacità fisica e intellettuale, non in base al genere", ha detto.

## Olio pesce aiuta recupero da cancro al seno

I supplementi di olio di pesce aiutano a prevenire la perdita di massa muscolare dopo un trattamento di cancro al seno e protegge da altre malattie croniche. Lo indica una ricerca della Scuola di studi del movimento umano dell'Università del Queensland che sarà presentata a una conferenza internazionale sull'alimentazione in Malaysia in giugno. La perdita di massa muscolare poco dopo un trattamento del cancro è un problema comune, dovuto parzialmente alla presenza di un'inflammatione cronica che causa un cedimento del tessuto muscolare, spiega l'autore dello studio, il ricercatore Cameron McDonald. Gli acidi grassi omega-3 contenuti nell'olio di pesce interferiscono con l'inflammatione, riducendone l'effetto. L'esercizio è efficace nel ricostruire i muscoli esauriti, ma è spesso difficile da mantenere nel tempo. La perdita muscolare peraltro espone le pazienti alla prospettiva di un'insorgenza prematura, o esacerbata, di disturbi cronici legati all'obesità, come malattie cardiovascolari e diabete. "Poiché gli integratori di olio di pesce sono efficaci nel prevenire la perdita muscolare prima che si verifichi, e ancora più efficaci se combinati con l'esercizio fisico, potranno ridurre significativamente il rischio di sviluppare una malattia cronica", aggiunge McDonald, che si prepara ad avviare sperimentazioni cliniche nei prossimi mesi.

## Da mestruazioni rischio lesioni, pillola protegge

Ai cicli mestruali della donna sono stati attribuiti molti inconvenienti - ora una ricerca australiana indica che aggravano significativamente il rischio di lesioni alle ginocchia, ai piedi e alle caviglie. Secondo lo studio guidato dal podologo Simon Bartold della Scuola di fisioterapia dell'Università di Melbourne, i più bassi livelli di estrogeno all'inizio del ciclo riducono il tono e il coordinamento dei muscoli. Nel 14/mo giorno del ciclo, i livelli di estrogeno raggiungono una punta e questo aumenta l'elasticità del tendine di Achille e quindi il rischio di lesioni. Lo studio, condotto in due fasi nell'arco di tre anni, ha esaminato un campione di 78 donne. Vi sono tuttavia buone notizie per le donne che prendono la pillola, che riduce i livelli di estrogeno in circolazione e quindi il rischio di lesioni. La ricerca si dimostrerà utile per le atlete e i loro allenatori, scrive Bartold sulla rivista

Clinical Biomechanics. "Se potremo comprendere meglio questi fenomeni, sarà possibile mettere a punto strategie per proteggere le atlete". I risultati inoltre sollevano questioni interessanti sul ruolo della pillola nello sport femminile. "Vi è ormai una quantità globale di ricerche che mostrano come la pillola contraccettiva protegga dalle lesioni, oltre a migliorare la performance e la funzione muscolare", aggiunge.

## Dieta in gravidanza altera dna embrione

Una dieta povera di carboidrati nei primi tre mesi di gravidanza può alterare il Dna dell'embrione, aggravando il rischio di obesità, malattie cardiache e diabete più tardi nella vita. Lo rivela uno studio internazionale guidato dal prof. Peter Gluckman dell'università di Auckland, in Nuova Zelanda.



**FIRST WOMAN CONDUCTOR AT LA SCALA**  
Finnish conductor **Susanna Maelkki** during a rehearsal for Luca Francesconi's "Quartett", which premiered on April 26 2011, with Maelkki becoming the first woman to take the podium at Milan's La Scala opera house.

## Problemi piedi legati ad aumento peso donne anziane

L'aumento di peso nelle donne più avanti negli anni aggrava il rischio di soffrire di problemi ai piedi, secondo uno studio condotto nell'arco di sei anni dalle università australiane di Newcastle e del Queensland. La ricerca, che ha usato dati ottenuti dal progetto di lungo termine detto Studio longitudinale sulla salute delle donne, conclude che l'aumento dell'Indice di massa corporea (Imc) nel periodo di sei anni è associato in misura significativa allo sviluppo di nuovi problemi ai piedi e alla persistenza di quelli già esistenti. Nello studio, presentato il 27 aprile alla Conferenza australiana di podiatria a Melbourne, il campione di donne fra 70 e 75 anni ha risposto a un questionario con domande relative a dati demografici, condizioni mediche e di salute, nel 1999 e di nuovo nel 2005. Le variabili chiave esplorate includevano problemi ai piedi, condizioni mediche e Imc. Nel 1999 il 26% del campione ha riferito di soffrire di problemi ai piedi. Sei anni dopo solo il 13% ha registrato miglioramenti. Il 36% ha sviluppato nuovi problemi ai piedi e il 14% ha denunciato la persistenza di problemi esistenti. In entrambi i casi è risultata significativa la correlazione con l'aumento di massa corporea. Non è un segreto che le donne più anziane soffrano di problemi ai piedi, ma finora non vi erano ricerche che ne determinassero l'incidenza, o la misura in cui tali problemi si risolvono o persistono nel tempo, ha detto uno degli autori, il prof. Hylton Menz. "Lo studio mostra chiaramente che per le donne mantenere un sano Imc è una delle migliori maniere di prevenire problemi ai piedi più avanti nella vita", ha aggiunto.

# Ogni giorno nel mondo mille donne muoiono di parto

Ben 48 milioni di donne nel mondo danno alla luce un bambino senza alcuna assistenza professionale e due milioni partoriscono in totale solitudine, senza neanche un familiare. Lo rende noto Save the Children, nel suo 12.mo Rapporto sullo stato delle madri nel mondo, reso noto alla vigilia della festa della mamma.

Ogni giorno, dice il rapporto, mille donne e duemila bambini muoiono per complicazioni al momento del parto: nella gran parte si tratta di morti evitabili se ad assistere alla nascita ci fosse anche una sola ostetrica. E sono abissali le distanze che ancora separano i Paesi industrializzati da quelli in via di sviluppo, con la Norvegia in cima alla classifica delle nazioni dove mamme e bambini stanno meglio e l'Afghanistan all'ultimo posto, secondo l'Indice delle Madri diffuso da Save the Children insieme al Rapporto.

Ogni anno, 358 mila donne perdono la vita in conseguenza della gravidanza o del parto e 800 mila bambini muoiono alla nascita; ad essi si aggiungono coloro che perdono la vita entro il primo mese, oltre 3 milioni. In totale, sono 8,1 milioni ogni anno le morti infantili, cioè che sopraggiungono entro il quinto anno di vita. In Italia il rischio di mortalità materna è inferiore a una donna ogni 15.000.

Afganistan, Niger, Guinea Bissau, Yemen, Chad, Repubblica Democratica del Congo, Eritrea, Mali, Sudan, Repubblica Centro Africana sono i 10 Paesi dove i livelli di salute materno-infantile e le condizioni di madri e bambini sono i peggiori al mondo. All'estremo opposto della classifica - al top - i 10 paesi dove il benessere di madri e bambini è massimo: Norvegia, Australia, Islanda, Svezia, Danimarca, Nuova Zelanda, Finlandia, Belgio, Paesi Bassi, Francia.

La distanza fra i primi e gli ultimi è abissale: in Norvegia ogni parto avviene in presenza di personale qualificato mentre in Afganistan questo accade solo nel 16% dei parti. Una donna norvegese in media studia per 18 anni e vive fino a 83; l'83% delle donne norvegesi fa uso di contraccettivi e 1 su 175 perderà il proprio bambino prima che compia 5 anni; una donna afghana studia per meno di 5 anni e vive mediamente fino a 45; meno del 16% ricorre alla contraccezione, 1 bambino ogni 5 muore prima di arrivare ai 5 anni il che significa che ogni donna, in Afganistan, va incontro alla perdita di un figlio nell'arco della sua vita.

## IL CASO ITALIA

In Italia ci sono più di diecimila mamme teen ager, cioè di età compresa fra 14 e 19 anni; la maggior parte hanno tra 18 e 19 anni, ma ben 2.500 sono minorenni, cioè under 18. Lo rende noto Save the Children, che ha realizzato la ricerca «Piccole mamme», resa nota oggi insieme al 12.mo Rapporto sullo stato delle madri nel mondo. L'82% di queste mamme adolescenti sono italiane, contro un 18% di straniere. Ma se a Napoli le mamme teen italiane sono più numerose delle straniere, a Milano e Roma il rapporto è inverso. Il 71% delle baby-mamme vive al Sud e nelle isole: qui i nati da madri under 20 rappresentano il 3% del totale delle nascite nell'area, a fronte dell'1,3% nell'Italia nord-orientale e nord-occidentale e dell'1,1% dell'Italia centrale. L'età media in cui le giovani mamme hanno un bambino è 16-17 anni. Circa il 60% delle mamme adolescenti ha un marito o un compagno, mediamente giovane (tra i 18 e i 21 anni). Solo una piccola parte (19%) ha un lavoro, molte si sono fermate alla scuola dell'obbligo o hanno successivamente interrotto gli studi.

**Professionisti sulla soglia di povertà**

Laureati, senza tutele, obbligati spesso a scegliere la libera professione pur di lavorare, quasi mai soddisfatti del loro lavoro e dei loro ordini professionali. Sono i professionisti italiani o aspiranti tali, cinque milioni e mezzo di lavoratori italiani costretti - senza grandi differenze tra autonomi e dipendenti - a fare i conti con un'economia che non riconosce competenze e compensi adeguati. E soprattutto, in tanti (i due terzi) pronti a scappare anche all'estero se questo servisse a migliorare le proprie condizioni di lavoro e di vita.

**Istat, 2,1 mln disoccupati**

Sono 1,5 milioni gli italiani che sarebbero disponibili a lavorare ma non cercano attivamente lavoro convinti di non riuscire a trovarlo: un esercito di "scoraggiati" che secondo i dati dell'Istat sulla media del 2010, si aggiungono ai 2,1 milioni di disoccupati ufficiali secondo le regole europee. Nel complesso coloro che si percepiscono "in cerca di occupazione" sono quasi 4,4 milioni (4.397.000). All'atto pratico, però, sono solo meno della metà coloro che cercano attivamente lavoro e sono disponibili a cominciarlo entro due settimane e quindi sono formalmente disoccupati. Nella tabella sulla popolazione di 15 anni e oltre, infatti, alla domanda sulla propria "condizione" 22,4 milioni risultano occupati, 4,4 in cerca di occupazione mentre poco più di otto milioni sono casalinghe/i e 4,3 milioni studenti. I ritirati dal lavoro risultano 10,8 milioni mentre 1,5 milioni si dicono "in altra condizione". Gli scoraggiati sono aumentati del 10,6% rispetto alla media 2009, risiedono prevalentemente al Sud e sono soprattutto donne.

**La disoccupazione giovanile sale**

In Italia la disoccupazione giovanile continua a salire tremendamente: in marzo, il tasso che riguarda ragazzi e ragazze tra i 15 e i 24 anni è aumentato al 28,6%, salendo di 0,3 punti percentuali su base mensile e di 1,3

punti su base annua. Lo ha comunicato l'Istat in base a dati destagionalizzati e a stime provvisorie, aggiungendo che la risalita arriva dopo la riduzione registrata a febbraio. Mentre il tasso generale nello stesso periodo è cresciuto di nuovo, fermandosi all'8,3%, un decimo di punto percentuale in più rispetto a febbraio, quando segnò una lieve flessione, ma in ribasso su base annua.

**Le migliori nel wi-fi**

Trentino Alto Adige e Lombardia sono le regioni italiane che registrano la densità più alta di punti di accesso a Internet senza fili, gli hotspot. Secondo un'analisi di Enter, i 5.097 hotspot italiani sono concentrati in Lombardia (26%), Lazio (13,1%), Emilia-Romagna (10,1%), Toscana (8,6%) e Veneto (7,1%). Inoltre, in Trentino Alto Adige esiste un rapporto tra popolazione e punti di accesso wi-fi a internet di 1 ogni 6.387 residenti. A seguire Lombardia e Lazio. Ultime Basilicata e Molise.

**Primi test della Twizy, due posti 100% elettrica**

Sarà venduta in Italia tra circa 10 mesi la Renault Twizy 100% elettrica, un quadriciclo che in Italia non permette di circolare in autostrada ma esenta dal possesso della patente B. Intanto Renault ne ha messo a disposizione alcuni prototipi per una prima presa di contatto sulle piste del Centro Prove Ceram di Mortefontaine. Quando arriverà nelle Concessionarie Renault Twizy costerà nella versione base 6.990 euro a cui andranno aggiunte 45 euro al mese per il noleggio della batteria.

**Donare corpo a scienza**

Mentre il Parlamento si appresta a discutere una nuova normativa che regoli la donazione del corpo post mortem alla scienza, a Torino sono già un centinaio i potenziali donatori, cittadini cioè che hanno redatto un loro testamento, indicando nel Laboratorio per lo Studio del Cadavere diretto da Lorenzo Varetto, il luogo di destinazione della loro salma, una volta

passati a miglior vita. A raccontarlo è lo stesso Varetto, medico legale, che dal 2001 dirige il laboratorio.

**Si arresta turismo dentale all'est**

Le mete dell'Est Europa non attirano più gli italiani che andavano all'estero in cerca di soluzioni rapide e poco costose. Colpa dei risultati deludenti, i dubbi sulla qualità del servizio oltre confine e le nuove tecniche che in Italia assicurano risultati sicuri ed efficaci in poco tempo. Secondo gli esperti riuniti al Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti di Odontoiatria a Siena, si assottiglia il piccolo esercito di circa 20mila viaggiatori che ogni anno partiva per i Paesi dell'Est.

**Gay: multerei se si baciassero in pubblico**

«Il problema non è quello dei manifesti dell'Ikea, non è fine a se stesso: il problema è quando c'è l'exasperazione e ci si mette nelle piazze e nei giardinetti: si tratta di decoro pubblico. Io multerei due uomini che si baciano in un parco della mia città. Certe cose si facciano in situazione private». Il sindaco leghista di Treviso Gian Paolo Gobbo commenta così ai microfoni della Zanzara su Radio 24 la pubblicità Ikea che immortala due uomini che si tengono per mano.

**Incidenti stradali: -18% mortali nei primi tre mesi 2011**

Il bilancio dei primi tre mesi dell'anno fa registrare, secondo Polstrada e Carabinieri, una diminuzione degli incidenti dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2010, con una flessione degli incidenti mortali del 18% (100 vite umane salvate) e degli incidenti con lesioni dell'11% (2.140 feriti in meno). Risultati comunicati a conclusione dell'11esima edizione del Progetto Icaro, campagna di sicurezza stradale promossa da Polizia di Stato, Ministero dell'Istruzione e Fondazione ANIA.

**Professionals in poverty**

Graduates, without guaranteed employment, often forced to choose casual employment, and almost never satisfied with their job or their professional agencies. They are would-be Italian professionals, five and a half million Italian workers without choice – without being able to distinguish themselves as self-employed or employees. They are left to deal with an economy that does not recognize their capabilities nor provides them with adequate compensation. And above all, in most (two thirds) are ready to flee abroad if this helps them, improve their working conditions and life.

**Istat, 2.1 million unemployed**

There are 1.5 million Italians who are willing to work but not actively seeking it convinced that they cannot find any: an army of ‘discouraged’ individual who according to Istat data of averages for 2010, need to be added to the already 2.1 million unemployed counted under the official European rules. Overall, those who perceive themselves ‘in search of employment’ are almost 4.4 million (4.397 million). In practice, however, they ‘are just less than half’ those actively seeking and available to start work within two weeks but who are formally unemployed. The table on the population aged 15 and over, in fact, when asked about their condition” “There are 22.4 million, 4.4-seekers while little more ‘than eight million are housewives / ie 4.3 million students. Those retired from work are 10.8 million while 1.5 million are said to be ‘in other conditions’. The discouraged increased by 10.6% compared to 2009 average. They reside mainly in the South and are mostly women.

**Youth unemployment rises**

In Italy, youth unemployment continues to rise tremendously: in March, the rate that covers boys and girls between 15 and 24 years increased to 28.6%, rising by 0.3 percentage points on a monthly basis and by 1.3 points on an annual basis. This was announced by ISTAT

on the basis of seasonally adjusted data and provisional estimates, further that the rise comes after the reduction in February. While the overall rate for the same period has risen again, stopping at 8.3%, a tenth of a percentage point higher than in February, when a slight decline was scored, but overall in decline on an annual basis.

**The most with wi-fi**

Trentino Alto Adige and Lombardia are the Italian regions that have registered the highest density for wireless Internet access - hotspots. According to analysis by Enter, the 5.097 hotspots in Italy are concentrated in Lombardia (26%), Lazio (13,1%), Emilia-Romagna (10,1%), Toscana (8,6%) and Veneto (7,1%). Further, in Trentino Alto Adige the ratio of access points to wi-fi an internet is 1 for every 6.387 residents followed by Lombardia and Lazio. Last are Basilicata and Molise.

**First tests of the Twizy 100% electric 2-seater car**

In about ten months time the Renault Twizy 100% electric compact city-car will go on sale in Italy. The quad-cycle type vehicle will not be allowed on the freeway, but a driver does not require a full car licence (patente B) to operate it. Meanwhile, Renault has made some prototypes available for potential customers to test-drive on the track at the Ceram di Mortefontaine Test Centre. When it arrives at the dealerships the Renault Twizy will cost 6,990 euros in the basic version, plus a 45 euro a month battery rental fee.

**Donating one's body to science**

As Parliament prepares to debate new legislation to regulate the donation of a body ‘post mortem’ to science, in Turin there are already about a hundred potential donors, citizens that have nominated in their will, the Laboratory for the Study of the Dead, directed by Lorenzo Varetto, as the destination for their corpse after having passed away to a better life. This is according to

Varetto himself, a forensic doctor that has run the laboratory since 2001.

**Halt to dental tourism of Eastern Europe**

The destinations of Eastern Europe are no longer attractive for Italians going abroad in search of quick and cheap fixes. To blame are disappointing results, doubts on the quality of the service abroad, and new techniques that in Italy ensure safe and effective results in a short time. According to experts gathered at the National Congress of the Graduate School of Dentistry in Siena, there is a tapering off of the small army of about 20 thousand travelers that every year leaves for Eastern Europe.

**Gays would face fines for kissing in public**

“The problem is not the Ikea posters per se, not just by itself: the problem is when it evokes extreme annoyance and then is displayed in city squares and gardens: it’s a question of public decency. I would fine two men kissing in a park in my city. Some things you only do in private.” The Northern League mayor of Treviso, Gian Paolo Gobbo made the comments into the microphones of La Zanzara (The Mosquito - current affairs show) on Radio 24, regarding an Ikea advertisement that captured the image of two men holding hands.

**Traffic accident fatalities down -18% in first quarter of 2011**

The balance for the first three months of the year has, according to the Traffic Police and Carabinieri, recorded a downswing of 11% in accidents compared to the same period in 2010, with a dip of 18% in fatal accidents (100 human lives saved) and accidents involving injuries were down by 11% (2,140 less injured). These results were reported on the conclusion of Operation Icarus, a road safety campaign sponsored by the State Police, the Ministry of Education and the ANIA Foundation (the national association of insurance companies).

# f o t o NEWS

Un momento della veglia in ricordo di Vittorio Arrigoni, il 20 aprile 2011, in piazzale del Verano a Roma. Il volontario italiano Vittorio Arrigoni in un'immagine presa dal suo profilo facebook. La Farnesina ha confermato che Arrigoni, rapito il 17 aprile a Gaza da un gruppo islamico salafita, è stato ucciso.



Le circa duemila croci che Greenpeace ha piantato sul terreno del Circo Massimo a Roma, per ricordare le vittime del disastro di Chernobyl, il 26 aprile 2011, in occasione del 25esimo anniversario dell'incidente alla centrale nucleare.



## TETTI FOTOVOLTAICI IN EDIFICI PUBBLICI

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, in occasione della presentazione di Commerciti, il più grande parco fotovoltaico della capitale, realizzato da Acea, il 2 maggio 2011 a Roma.



**IMMIGRAZIONE: SECONDO FIOCCO ROSA A LAMPEDUSA**

E' il secondo neonato che sara' registrato all'anagrafe di Lampedusa dopo Yeabsera. Questa volta si e' trattato di una bimba ed il parto e' stato particolarmente travagliato, come conferma Pietro Bartolo (S), il responsabile del Poliambulatorio che e' anche il coordinatore di tutte le emergenze sanitarie sull'isola. Così' il dottor Bartolo ha deciso di accelerare il parto, anche con l'ausilio dei farmaci e del bisturi, per salvare la vita della bimba. La piccola, che pesa 3 chili e 300 grammi, adesso sta bene insieme alla mamma, una giovane nigeriana di 23 anni, Viviane Akhamien, che non ha ancora deciso il nome da dare alla figlia.



Una veduta generale della piazza durante la recita dell'Angelus di Papa Benedetto XVI, al termine della cerimonia per la Beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, il 1 maggio 2011, in Piazza San Pietro, Citta' del Vaticano.

**CONVICTED PARMALAT FOUNDER SENT TO JAIL**



The founder and former CEO of Parmalat Calisto Tanzi (in the back seat) is arrested by Italian police at his villa in the northern city of Parma on Thursday 5 May 2011 and taken to prison. Milan tax police were authorised to arrest Tanzi after Italy's Supreme Court upheld his criminal conviction. He was convicted for market-rigging and feeding false information to stock market regulator Consob before the food multinational went broke in 2003 in one of the worst-ever cases of corporate fraud. In its latest ruling on the Parmalat case, the Supreme Court slightly reduced the jail term handed down by a lower court from 10 years to eight years and a month, because the statute of limitations had expired on some offences.



**IMMIGRAZIONE: MANIFESTANTI OCCUPANO BINARI**

Migrants and Italian activists occupy the platforms of the station of Ventimiglia, Italy, on April 17, 2011 to protest against the decision of France to block trains from Italy.



**IMMIGRAZIONE: P RIMPATRI DA LAMPEDUSA**

One of the 30 Tunisian migrants kept in a Lampedusa reception center gestures as policemen escort him before his repatriation on April 12, 2011 at Lampedusa airport. Around 26,000 undocumented migrants have arrived in Italy so far this year, including around 21,000 who said they were from Tunisia, claiming they were fleeing a grim economic situation after the political revolution in January.



**GIORNATA MONDIALE DISABILITA:** Una partita a scacchi molto particolare giocata il, 10 Aprile 2011, in Piazza del Plebiscito a Napoli dove su una maxi scacchiera si sono esibiti figuranti disabili.

## L'ESERCITO DEI PRECARI SCENDE IN PIAZZA: Un momento della manifestazione dei precari il pomeriggio 9 aprile 2011 a Torino.



Un momento dell'esibizione dei Subsonica durante il tradizionale concerto del primo maggio in piazza San Giovanni, a Roma, il primo maggio 2011.



PIAZZA  
STRACOLMA  
NEL CONCERTO  
PRIMO MAGGIO  
DI MUSICA E  
STORIA CON  
POCA POLITICA

Singers Francesco De Gregori (L) and Lucio Dalla (R) on stage at the traditional May Day concert in Rome, Italy, 1 May 2011. According to the organizers 500.000 people took part.

### Più giorni malato, privato batte 'fannullone' pubblico

Nelle assenze dal lavoro per malattia il lavoratore privato batte il collega 'fannullone' del settore pubblico: in media si prende 1,6 giorni in più. Almeno secondo le statistiche diffuse dal Ministero italiano della Funzione pubblica e rielaborate dai 166 milioni di certificati medici on-line acquisiti tra ottobre e dicembre 2010.



## Rifiuti: writer Raffo per emergenza

L'artista writer Raffo ha voluto dire la sua , il 14 aprile 2011, sulle mancate promesse del governo Berlusconi sulla drammatica situazione rifiuti a Napoli.

La situazione dei rifiuti è divenuta insostenibile alla periferia di Ponticelli, dove i cavalcavia vengono ormai usati come discariche abusive a cielo aperto.



da ascoltare ad  
Adelaide

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

**Giacomo Betti**

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef  
**notizie e successi musicali**

## Salute: dieta mediterranea arma contro il diabete

La dieta mediterranea riduce significativamente il rischio di sindrome metabolica, un insieme di patologie e condizioni che spesso sfociano nel diabete di tipo 2. Lo afferma una metanalisi pubblicata dal journal *of the American College of Cardiology*. La dieta ha un ruolo protettivo agendo positivamente su ciascuno dei parametri di rischio tipici della sindrome: circonferenza della vita, colesterolo HDL, trigliceridi, pressione arteriosa sistolica e diastolica, glucosio.



BROCCOLI E CROCE ROSSA SU FONTANA NAIADI

Graziano Cecchini colora di verde bianco e rosso la fontana di Piazza Della Repubblica il 5 maggio 2011. Oltre a colorare l'acqua della Fontana delle Naiadi a Piazza della Repubblica a Roma Graziano Cecchini ha piazzato sotto le sculture del monumento dei broccoli, una croce rossa e un busto di donna e ai giornalisti presenti ha spiegato il perché. "Broccoli perché il sovrintendente comunale Umberto Broccoli è con me - ha detto - la croce rosa perché in Italia c'è una situazione di emergenza e il busto di donna perché solo l'arte e l'acqua ci potranno salvare".

## Dalla Rivoluzione al mondo di Google

È paradigmatico, nonché indiziario, che un settecentista come Robert Darnton abbia deciso, peraltro da anni, di concentrarsi sulla digitalizzazione delle biblioteche e dunque sulle nuove frontiere della ricezione libraria, dopo avere inseguito nei suoi saggi le vicende di pennivendoli bohémien, fabbricatori di edizioni pirata, spacciatori clandestini di libri proibiti: figure per certi versi antesignane di quelle contemporanee impegnate nella crociata contro la sacralità del libro e del diritto d'autore.

Forse, se oggi Darnton si occupa di biblioteche in forma digitale, è anche perché non ha dimenticato il colpo di fortuna che permise alcune tra le sue ricerche future: il ritrovamento di un megagalattico deposito di archivi intatti, le carte della Société typographique de Neuchâtel, nella biblioteca municipale della cittadina svizzera. Lo racconta, con scrittura conforme a quella di un thriller, tra le pagine di un libro uscito da Garzanti con il titolo «L'intellettuale clandestino». Tra i suoi saggi più celebri, «Il bacio di Lamourette» (Adelphi, 1994), il cui protagonista è un oscuro deputato dell'assemblea legislativa, che il 7 luglio del 1789 osò pronunciarsi per proporre nella parola «fraternità» la soluzione di quanto si andava agitando nelle fazioni belligeranti al tempo della Rivoluzione. L'episodio è emblematico, e costituisce il viatico che porta Darnton a introdurre nel mondo dell'editoria e della lettura contemporaneo alla Rivoluzione. Grande studioso dell'Ancien Régime, Darnton esordì alla fama con un libro imponente, «The Business of Enlightenment. A Publishing History of the Encyclopédie», del 1979, dove ricostruisce le vicende che accompagnarono la ripubblicazione del «Dizionario» di Diderot e D'Alembert. Diversamente da un altro grande storico, Roger Chartier, più interessato agli aspetti della ricezione, Darnton ha di mira la ricostruzione di un mondo e dei suoi strumenti interpretativi, per cercare di cogliere quel che entrava in gioco nella formazione della sensibilità del XVIII secolo. A questo scopo gli servono le sei storie basate in gran parte su inediti documenti d'archivio, che sono confluite nel «Grande massacro dei gatti» (Adelphi, 1988).

Nato nel 1939 a New York, Robert Darnton ha studiato a Harvard, la cui biblioteca ora dirige, e si è laureato a Oxford. Tra le altre sue opere, «Mesmerism and the End of Enlightenment in France» (1968), «The Literary Underground of the Old Regime», (1982), e «Édition et sédition» (1991).

## La censura di Facebook

Dura accusa contro Facebook da parte del gruppo di attivisti «UK Uncut». Secondo il gruppo, il social network ha oscurato la sua pagina ma anche quelle di decine di «affiliati» per la loro attività contro la politica di austerità del governo conservatore di David Cameron. Facebook ha risposto che la pagina è stata oscurata perché incitava alla violenza.

## Le tesi di Siva Vaidhyathan

Siva Vaidhyathan è uno specialista di studi culturali, che insegna media studies e legge all'Università della Virginia e in un libro precedente «Copyrights and Copywrongs» («Diritti e torti d'autore», New York University Press, 2001) si è occupato dei problemi relativi al diritto d'autore. Nel suo libro recentemente pubblicato «The Googlization of Everything. And Why We Should Worry» («La googlizzazione di ogni cosa. E perché dovremmo preoccuparci», Berkeley-Los Angeles, University of California Press, 2011) ha concentrato le sue battute critiche sulla storia e la dominanza di Google nel mondo del web. Tra gli argomenti trattati, così come li presenta l'indice: «Il vangelo di Google; Dare a Cesare: come Google è giunto a governare il Web»; «I modi e i mezzi di Google: fede nell'atteggiamento verso la tecnologia»; «La googlizzazione della conoscenza: il futuro dei libri»; «La googlizzazione della memoria: eccesso di informazione, filtri e frammentazione della conoscenza». E a mo' di conclusione: «il progetto della conoscenza umana».

## Arnold Schwarzenegger diventa cartone animato The Governator

Arnold Schwarzenegger sarà il supereroe The Governator. «Quando mi candidai a governatore nel 2003, la gente parlava del 'governator'», ha spiegato al settimanale Entertainment Weekly l'ex governatore della California. Una crasi fra 'terminator' e 'governor' insomma. aggiungendo: «La parola unisce il mondo della politica al mondo cinematografico. Questo (cartone animato) congiunge tutto: il governatore, Terminator e il mondo del culturismo».

# La solitudine dell'animale sociale

La settima edizione della manifestazione «Pensieri in piazza» è iniziata il 2 maggio a Pinerolo, in provincia di Torino. Organizzato dall'omonima associazione culturale e promosso dall'assessorato alla cultura della città assieme a quelli dei paesi vicini, il festival durerà fino al mese di ottobre prevedendo un fitto calendario di seminari pubblici, laboratori e proiezioni video.

Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è «Siamo ancora animali sociali? Reti, relazioni, solitudini» ed è stato preparato da una serie di incontri preliminari tra gruppi di lettura e di discussione che ha permesso di condividere e di anticipare i temi dei seminari. Seguendo questo stile, alcune scuole superiori di Pinerolo, in collaborazione con i docenti, daranno vita a percorsi didattici legati al tema della manifestazione. La maggior parte degli incontri è stata concentrata in questa settimana. Oggi, ad esempio, alle ore 21 presso la Galleria Civica Scropo di Torre Pellice, Pierluigi Dosis della Caritas di Torino e il pastore della Chiesa Valdese di Torino Franco Tagliero parleranno di «Nuove povertà, nuove solitudini». Domani nell'aula magna Sumi di Pinerolo, sempre alle 21, Benedetto Vecchi, Antonio Damasco e Gianluigi Bravo intervengono su «I beni comuni e la cultura». Venerdì al Salone Teatro Incontro di Pinerolo, alla stessa ora, Augusto Illuminati, Ida Dominijanni e Gigi Roggero parleranno su «La fine della politica come cambio di relazioni», mentre la filosofa Elena Pulcini parlerà sull'«ossessione dell'Io e l'ossessione del noi, come uscire da questa desolante alternativa?» presso il Castello di Miradolo, San Secondo alle 16. S'abato pomeriggio Peppino Ortoleva, insieme ad Alberto Bosi della scuola per la buona politica di Cuneo e allo scritto e regista egiziano Osama Habashy intervengono su «Comunicazione, nuove tecnologie, trasformazioni sociali». Domenica alle 10, in piazzetta Verdi, Manuela Naldini parlerà di «Relazioni tra generi e generazioni». La manifestazione piemontese ha avuto un'anteprima il 12 aprile con la proiezione del film «Un uomo da marciapiede» e la presentazione di Steve Della Casa e proseguirà il 19 giugno con l'escursione in bicicletta tra Macello e Buriasco. Il 18 settembre è stata inoltre programmata la camminata al rifugio Giuseppe Melano, mentre fino al mese di ottobre le scuole ospiteranno le proiezioni del video «Stranieri si diventa» nei comuni di Frossasco, Angrogna, Bobbio/Villar e altri. Intorno al percorso delle conferenze e dei dibattiti ci saranno altre iniziative che vedranno la partecipazione, tra gli altri, di esponenti di Amnesty International, i vincitori del premio Italo Calvino e la Rete Italiana per la cultura popolare. Per tutte le informazioni, consultare il sito web: [www.pensierinpiazza.it/](http://www.pensierinpiazza.it/).

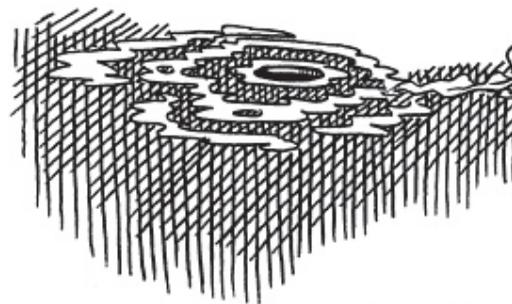
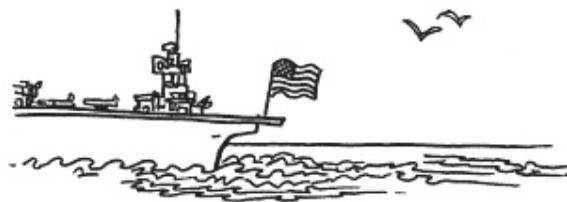
# La colpa del potere

Per la nostra cultura l'immagine è così importante nel certificare il vero, che la strategia degli Stati Uniti nell'annunciare la morte di Osama bin Laden, il maggior terrorista della storia, ha lasciato tutti perplessi, di più, convinti che niente sia veramente accaduto e che tutto si riduca ad una semplice operazione di propaganda per elevare l'indice di gradimento di un presidente in crisi di consensi. Non solo non è stata mostrata la foto del cadavere, ma il corpo di Osama, che costituiva l'unica prova dell'evento, è stato distrutto gettandolo in mare. Nella legislazione penale di molti paesi, l'assenza del cadavere impedisce l'indagine per omicidio. Ma non basta. In un primo momento sono state diffuse fotografie false, ottenute lavorando su un'immagine molto nota di bin Laden, opportunamente ritoccata. Sul web è stato tutto un fiorire di nuove morti paradossali, Gheddafi, ma anche Berlusconi ritratti in istantanee ritoccate da cadaveri con un trucco clownesco e improbabile. Il significato è chiaro: non ci facciamo prendere in giro.

L'ipotesi del complotto, dopo la negazione di buona parte della storia del Novecento, dai lager nazisti, allo sbarco americano sulla luna, all'evento terroristico di Ground Zero di cui la morte di bin Laden chiude un ciclo, riprende con più vigore. Ma in questo caso ciò che lascia sbigottiti, non è la fantasia dei complottisti, ma la strategia mediatica della presidenza americana, che ha comunicato al mondo un evento di cui erano state preventivamente rimosse tutte le prove. Sembra quasi di trovarsi di fronte ad una ingenuità eccessiva: le foto non vengono mostrate perché «raccapriccianti», il cadavere è stato gettato a mare per evitare che la tomba di bin Laden diventasse oggetto di pellegrinaggio.

Nonostante ciò si richiede all'opinione pubblica mondiale un atto di fede, la certezza che l'evento si è consumato, anche in assenza di prove tangibili. In particolare di quella prova suprema che è stata costituita dalla visibilità dei

CACCIA A BIN LADEN



L'ULTIMO BUCO NELL'ACQUA

fatti. È difficile pensare a ingenuità comunicativa da parte dello staff dirigenziale del paese che ha fatto dello storytelling l'arma vincente della sua propaganda.

La guerra in Iraq è stata presentata all'opinione pubblica internazionale come buona e giusta ricorrendo ai reportage dei giornalisti embedded: la Fox ha aiutato la propaganda con servizi come il salvataggio della soldatessa prigioniera del nemico, che si è rivelato a posteriori una vera e propria fiction. Lo stato americano sa usare le immagini a fini propagandistici e l'avrebbe fatto anche in questa circostanza, se l'immagine fosse stata accettabile. Ma forse quell'immagine costituisce un interdetto, è ancora troppo forte rispetto ad uno spirito del tempo che la guerra ed Abu Ghraib hanno già temprato ad ogni forma di violenza.

Abbiamo iniziato citando quella guerra del Golfo che, secondo Baudrillard, non ha mai avuto luogo perché non è mai stata fissata in immagini. L'interdetto a mostrare la guerra che si è protratto fino alla vigilia della seconda guerra del Golfo, nasce con il Vietnam. Prima c'era

la retorica dell'eroe e del patriota, ma gli strumenti che ne celebravano le gesta, la letteratura o il cinema, svolgevano un'opera di tradizione e trasfigurazione, mettevano in bella il lato impresentabile della guerra, la violenza, il sangue, i corpi lacerati delle vittime. Col Vietnam questa censura diventa impossibile perché lo scenario di guerra, le vittime, i bambini dilaniati dal napalm sono fissati in immagini da una serie di reporter animati da spirito di denuncia e contestazione. La fotografia rende la guerra impresentabile il momento in cui fissa sulla pellicola la sua immagine vera.



Nonostante la supremazia militare, gli americani dovranno abbandonare il fronte vinti non dalle forze nemiche, ma dal discredito della propria opinione pubblica.

Ci sono immagini insostenibili in determinati contesti culturali. Michel Foucault apre il suo libro *Sorvegliare e punire* con la descrizione dettagliata del supplizio di Damien. Già la cronaca di quella violenza ci appare insopportabile, ma per uno spettatore illuminista appare insostenibile soprattutto la pratica pubblica del supplizio, la sua esibizione come spettacolo. Con l'illuminismo si passa dal concetto di pena al concetto di rieducazione ed oggetto dell'intervento educativo non sono più i corpi, ma le anime. Tutto ciò resiste fino ad un passato prossimo in cui la globalizzazione reintroduce attraverso la cultura islamica, la visibilità di pratiche punitive cruente, dal taglio della mano alla lapidazione, per arrivare alla strage terroristica. Dopo una reazione iniziale di rifiuto, la risposta culturale dell'Occidente mostra una progressiva assuefazione allo spettacolo della violenza. Pensiamo a telefilm come *24* dove la pratica della violenza e della tortura sono giustificate da motivi di

sicurezza nazionale. Pensiamo ad Abu Ghraib. Le immagini che all'epoca del Vietnam avrebbero suscitato scandalo e dimissioni del governo, vengono tutto sommato tollerate da un'opinione pubblica che prima di occuparsi di problemi morali, si preoccupa della propria personale sicurezza.

Oggi siamo pronti a vedere di tutto e su Internet si scrive che siamo di fronte ad una scusa, una simulazione, perché non esistono immagini impresentabili, soprattutto se la violenza colpisce un uomo che è stato presentato al mondo come il male assoluto. Negli stessi paesi arabi, lutti e rabbia sembrano contenuti. Sui blog iraniani poi, Bin Laden è definito come assassino. Quella stessa globalizzazione che ci ha mitridatizzato nei confronti dell'esibizione della violenza islamica, ha prodotto dei giovani arabi una rivoluzione culturale a favore del modello occidentale di democrazia. Il ciclo aperto dalla rivoluzione islamica di Komeini sembra essersi bruscamente chiuso con le recenti rivoluzioni del Gelsomino. Osama non è più un eroe, il suo modello insurrezionale ha perso perché nessuno vuole più uno stato integralista basato sulla religione. E forse la sua vera morte, almeno come capo carismatico, non risiede nella sua eliminazione biologica, ma nel superamento di un modello arcaico contrapposto ai valori occidentali. Difficilmente il suo martirio farà di lui un eroe, perché lo spirito e il tempo ha già liquidato la sua ideologia. Perché allora si esita di mostrare la sua immagine in diretta?

Forse dobbiamo pensare davvero che quelle immagini eccedono la nostra capacità di sopportazione. «Il a des images au pourcatoire» scriveva Serge Daney. Sono immagini sospese in un limbo a cui le condanna la loro estrema crudeltà. Se mostrate potrebbero produrre disordini e rappresaglie, potrebbero, come teme l'amministrazione americana, muoverci a pietà per la vittima. Un interdetto colpisce la loro visibilità, ma questo interdetto non riguarda il potere, i suoi

rappresentanti, lo staff dirigenziale che ha ordinato il blitz e che ha voluto in qualche modo essere presente all'evento tramite una nuova forma di diretta.

Tutte le televisioni del mondo hanno mostrato un piccolo consesso di potenti, il presidente Obama, Hilary Clinton ed altri alti funzionari dello stato raccolti in visione di fronte ad uno schermo che ne trasmette in diretta le fasi dell'operazione. Le forze speciali impegnate nel blitz, hanno sulla fronte una telecamera che, come nelle corse di Formula 1 trasmette l'azione nel suo farsi. E' come assistere ad un episodio di 24 solo che qui è tutto vero e lo sguardo degli spettatori coincide con lo sguardo del potere. Obama ha ordinato il blitz, ma nello stesso tempo ha voluto essere presente, come chi partecipa in prima persona all'azione di un videogioco. L'atto del filmare si identifica con l'azione. Ci ricordano due vecchi film *Lo schermo che uccide* e *La morte in diretta* che partendo da storie d'azione volevano fare riflessione sul cinema come strumento d'intervento surreale.

Nei filmati sulla Casa Bianca che i telegiornali già hanno trasmesso, l'immagine di Bin Laden è assente ma desta nei suoi spettatori un turbamento percettibile. Hilary Clinton si copre la bocca con le mani, sospesa tra la paura e l'orrore. Ma non vediamo quello che loro vedono, ma percepiamo l'intensa drammaticità delle immagini. Rappresentazione di una rappresentazione. Come nel quadro di Velasquez *Les meninas*, che Michel Foucault rilegge ne *Le parole e le cose* c'è un soggetto irrepresentabile, nel quadro il re, il potere, nell'immagine di Osama, verso cui convergono gli sguardi di tutti. Quello che per noi non è visibile, lo è per chi ha ordinato l'azione. Ma non è una semplice rappresentazione. Fuori dal nostro sguardo ma sotto gli occhi del potere, si consuma il supplizio di Bin Laden.

(di Carlo Freccero, Daniela Strumia tratto da *Il Manifesto* 5/5/11)

### **I Pulitzer, per la prima volta a giornale online**

Nessun premio per le "Breaking News" e, per la prima volta, un riconoscimento a un reportage che non è mai finito sulla carta stampata. I premi Pulitzer del 2011 segnano una svolta nel mondo del giornalismo. I riconoscimenti assegnati dalla Columbia University alle migliori firme dell'informazione hanno portato una ventata di novità: per la prima volta non sono solo poche testate a dividersi tutti i premi, ma c'è stato spazio persino per un magazine che esiste solo online. Il privilegio è andato a ProPublica, sito web premiato per la sua serie di articoli sul mondo della finanza, "The Wall Street Money Machine", che ha vinto per il giornalismo nazionale.

### **iPad 2 venduto anche in negozi giocattoli**

E' uno dei regali piu' agognati dai bambini, centinaia di dispositivi saranno distribuiti in alcuni asili Usa e ora sbarca anche nella catena americana di giocattoli Toy R Us: e' l'iPad 2, la passione anche dei giovanissimi per via anche delle tante app di giochi. La Apple prosegue cosi' nel tentativo di far uscire la tavoletta dai suoi negozi monomarca (in Usa si trova pure da Best Buy, Target, Walmart and Radio Shack), con una strategia che lo rende a portata di mano dei baby-consumatori. Una recente indagine Nilesen ha dimostrato che l'iPad e' il regalo che tutti i bambini dai 6 ai 12 anni vorrebbero avere piu' dei videogiochi, del computer o del telefonino. Alcune centinaia di tavolette saranno distribuite dal prossimo anno scolastico ai bambini di alcuni asili del Maine. Aiuteranno i bambini a giocare con i numeri e con le lettere, nonche' a disegnare e a creare musica. E non tutti i genitori dei bambini hanno reagito con entusiasmo all'iniziativa.

*Una modella "ornata" con motivi pasquali ispirati alle uova dall'esperta di body art Natali Grunskaja: colori ecologici a base di acqua e una miscela speciale di cioccolato bianco, 20 aprile 2011.*



## **Uno schermo non basta, si guarda tv e si naviga**

Concentrarsi su un passatempo solo alla volta sta rapidamente diventando un concetto superato, almeno fra gli utenti di Internet, che continuano a sfruttare sempre più ciascun minuto del loro tempo con il 'multitasking' mediatico, tra rete, radio e tv. Secondo il rapporto annuale sui consumi online condotto dall'agenzia di sondaggi Nielsen in Australia, ma ritenuto valido per gli altri Paesi avanzati, lo scorso anno il 60% degli adulti che hanno usato l'internet hanno detto di guardare la Tv mentre sono online, un balzo rispetto al 49% dell'anno prima. Fra le persone nella categoria 'due schermi', quasi un terzo han detto di farlo tutti i giorni e l'85% almeno una volta a settimana. Nell'insieme, il 77% degli intervistati si destreggia fra almeno due forme di media alla volta, contro il 69% nel 2009. Il 40% ha detto di ascoltare la radio mentre naviga in rete, ma solo il 10% tiene accese radio e Tv contemporaneamente. "L'internet è il mezzo ideale per il multitasking, è più sotto il controllo dell'utente", scrive la coautrice del rapporto, Lillian Zrim. Quando le persone seguono due schermi, il 65% dichiara che la maggior parte dell'attenzione è dedicata all'internet, e solo il 14% favorisce la Tv. Come negli anni precedenti, gli uomini trascorrono più tempo in rete delle donne, con una media di 23 ore a settimana contro 20 ore.

## **Internet: crea società' inclusiva**

L'uso crescente di Internet, al contrario di quanto ritenuto da molti, sta avendo un impatto positivo sulle relazioni sociali e sull'impegno politico, secondo un nuovo studio dell'Università nazionale australiana. Tre volte all'anno la Scuola di politica e relazioni internazionali dell'ateneo conduce un sondaggio di opinione su questioni di importanza nazionale o internazionale e l'ultimo studio ha esaminato come internet stia cambiando la società, le relazioni sociali e il senso civico. Oltre l'80% del campione esaminato ha riferito di avere accesso a internet a banda larga e due terzi ha detto di entrare in rete almeno una volta al giorno. Secondo l'autrice della ricerca Juliet Pietsch i risultati, considerati validi su scala internazionale, contraddicono la credenza diffusa secondo cui internet aumenta l'isolamento sociale. Dimostrano invece che la rete sta creando una società più inclusiva e politicamente impegnata. Il 70% degli intervistati ha dichiarato di voler aiutare le persone bisognose, mentre più di metà ha detto che internet aiuta a interagire con persone di altri paesi. I risultati confermano inoltre che l'impegno politico circola intensamente online: una persona su quattro visita siti politici e una su cinque inoltra contenuti politici ad altri. Vi è tuttavia anche un rovescio della medaglia: pur essendo più impegnati politicamente, gli utenti frequenti di internet mostrano meno deferenza verso i valori sociali tradizionali. Hanno meno probabilità di rispettare la legge, di servire in una giuria o di fare lavoro volontario. Solo il 38% di chi si connette almeno una volta al giorno ritiene sia importante ubbidire a leggi e regolamenti, contro il 51% dei visitatori meno regolari del cibernazio.

### Scoperta statua nonno di Tutankhamon

Una statua di re Amenhotep III e' stata scoperta durante scavi vicino al tempio dedicato allo stesso faraone a Luxor. Con i suoi 13,65 metri di altezza, ha spiegato il segretario di Stato per le antichita', Zahi Hawass, e' la piu' grande statua raffigurante questo faraone mai scoperta. La statua di Amenhotep III, che regno' fra il 1390 e il 1352 avanti Cristo e che secondo analisi del Dna sarebbe stato il nonno di Tutankhamon, e' in quarzo colorato ed e' stata ritrovata in sette pezzi.

### L'ultima cena di Gesù di mercoledì e non giovedì

Londra, 18 apr. (TMNews) - L'ultima cena di Gesù Cristo non ha avuto luogo giovedì ma mercoledì. Lo sostiene il professor Colin Humphreys, dell'Università di Cambridge, autore del libro "The Mystery of the Last Supper", intervistato dal quotidiano britannico Times. "Ho scoperto che l'ultima cena di Gesù Cristo si è tenuta mercoledì primo aprile dell'anno 33", ha dichiarato Humphreys. "Gli esperti della bibbia e i cristiani credono che l'ultima cena sia cominciata il giovedì dopo il tramonto e che la crocifissione di Gesù abbia avuto luogo il venerdì mattina seguente, alle 9 circa. Il processo di Gesù è stato organizzato in diverse zone di Gerusalemme. Gli esperti hanno percorso la città santa con un cronometro per vedere in che modo l'insieme degli avvenimenti potesse essere svolta tra giovedì e venerdì: ma la maggior parte di loro ha concluso che è impossibile", ha sottolineato il professore.

### Salgari, a 100 anni da morte fa sognare e discutere

Non aveva mai visto i posti descritti nei suoi romanzi e non era un 'Capitano' anche se ci teneva così tanto a questo titolo da difenderlo in un duello alla spada. A cent'anni dalla morte, il 25 aprile del 1911, Emilio Salgari continua a far sognare e discutere. 'Il padre degli eroi' come lo chiama Ernesto Ferrero in 'Disegnare il vento' (Einaudi), in uscita in questi giorni insieme a tanti altri libri, dvd e romanzi, si suicidò poco dopo il ricovero in manicomio della moglie.



**VIA IMPALCATURE,  
TORNA BIANCA PER GIOIA  
FOTOGRAFI**

*La torre di Pisa a Piazza  
dei Miracoli fotografata  
il 22 aprile 2011, dopo  
il restauro che l'ha  
riportata ad essere bianca  
splendente.*



*A dig at the Ostia Antica archaeological site in Rome where an ancient Roman ship has been discovered. An ancient ship has emerged from the ground at the Imperial Roman port of Ostia in a find Culture Minister Giancarlo Galan said "gives you goose bumps". An 11-metre section of one of the ship's sides has so far been discovered, archaeologists said. They and Galan said the discovery would make experts think anew about the exact location of the port where the Roman empire's biggest fleet was stationed and through which goods travelled to and from the imperial capital.*

**Premiati Angry Birds, Fb e Google Maps**

Angry Birds, Facebook e Google Maps sono tre dei vincitori degli Appy Awards 2011 organizzati da Carphone Warehouse e tenuti il mese scorso a Londra. Secondo quanto riporta la Bbc online piu' di 30.000 persone hanno votato le 50 applicazioni in nomination suddivise in 10 categorie. Il super vincitore e' stato "Angry Birds" un videogioco rompicapo sviluppato da Rovio, che ha vinto miglior applicazione votata dal pubblico e miglior applicazione dell'anno votata dai giudici degli Awards

**Firefox contro il governo Usa**

Il governo Usa ha da tempo introdotto dei dispositivi «antipirateria» su alcuni siti. La Mozilla Foundation, per restare fedele al principio che chi distribuisce software non è responsabile dell'uso che ne viene fatto, ha da tempo sviluppato alcuni programmi (Mafiaa Fire) per aggirarli. Decisione che ha fatto molto arrabiare la «U.S. Department of Homeland Security» (Dhs) che ha chiesto alla fondazione di rimuoverli da programma di navigazione Firefox. Richiesta caduta nel vuoto. Con un comunicato, i legali della Mozilla Foundation chiedono infatti al governo statunitense una copia dell'ingiunzione, annunciando che porteranno la richiesta in tribunale. Da mesi la questione dei dispositivi «antipirateria» ha messo in fibrillazione la Rete. Molte le prese di posizione contrarie al progetto. In molti hanno puntato l'indice contro Barack Obama, che aveva promesso di un cambiamento di rotta nella politica filo major delle imprese high-tech.

**Tutto "italiano" per il regista Woody Allen**

In una intervista nel Journal du Dimanche, Woody Allen, che sta promuovendo il film Midnight in Paris, ha dichiarato che il suo nuovo film "The wrong Pictures" sara' ambientato e girato interamente a Roma.

**Morto Arthur Marx, il figlio di Groucho**

Lo scrittore e sceneggiatore statunitense Arthur Marx, autore di soggetti per il cinema e la tv e del libro bestseller sul suo famoso padre «La mia vita con Groucho », è morto nella sua casa di Los Angeles all'età di 89 anni. Da bambino Arthur trascorse anni al seguito di Groucho Marx e degli altri Marx Brothers - Chico, Harpo, Gummo e Zeppo - prima di diventare lui stesso una celebrità grazie proprio alla biografia del padre, che gli fece guadagnare tanti soldi ma anche grane, come una causa legale intentata dal suo stesso genitore che la definì «scurrile». Molte sceneggiature per Hollywood nel suo curriculum, dove ha lavorato per Bob Hope, per il quale ha scritto le sceneggiature di film come «I guai di papà» (1964), «Lezioni d'amore alla svedese» (1965) e «Otto in fuga». Molte sitcom di successo per la tv portano la sua firma, come «Tre nipoti e un maggiordomo», «Arcibaldo», «Alice» e «I Jefferson».

**Sguardi diversi intorno a Pasolini**

Già nei primi anni Sessanta, Pier Paolo Pasolini (nato a Bologna il 5 marzo 1922, scomparso tragicamente a Ostia il 2 novembre 1975) aveva concentrato la propria attenzione su quel processo di profonda trasformazione sociale che, nel volgere di poco, avrebbe portato la società italiana sulla soglia di una vera e propria «apocalisse culturale». Una crisi capace di incidere sui codici profondi della nostra storia, del nostro modo di vivere e pensare la società, la politica, l'economia. In una parola: la vita. A venticinque anni dalla morte di Pasolini, il mensile «Communitas», diretto da Aldo Bonomi, gli dedica un numero monografico (il 49) curato da Marco Dotti. Un numero che raccoglie interventi e confronti, nell'idea che, spente le luci del venticinquesimo anniversario della scomparsa di Pasolini, sia necessario «non tanto e non solo il ricordare ma il ripartire da dove ci eravamo fermati: da una crisi talmente generale, da una apocalisse culturale e antropologica i cui contorni ancora ci sfuggono». Composito il sommario del numero, che comprende - oltre al saggio di Jean-Paul Curnier di cui proponiamo un lungo stralcio - testi di psicoanalisti (Massimo Recalcati, Pietro Barbetta), storici (Francesco Paoletta, Giulia Zoppi, Giuseppe Frangi), scrittori (Luca Doninelli, Philippe Sollers, Ferdinando Camon, René de Ceccaty), pedagogisti (Raffaele Mantegazza, Alberto Ghidini), sociologi (Vanni Codeluppi), filosofi (Michael Hardt, Pietro Barcellona, Georges Didi-Huberman, Roberto Esposito). Il volume, di 325 pagine, costa 7 euro è in distribuzione nelle librerie Feltrinelli e si può chiedere all'indirizzo: [diffusione@vita.it](mailto:diffusione@vita.it)



*Italian actor Roberto Benigni and his wife Italian actress Nicoletta Braschi at the preview of the 'Bob e Nico' show at Palazzo Pepoli in Bologna, 4 May 2011. The show, dedicated to them, runs till August 6.*



*Una foto di gruppo con al centro Roberto Benigni, Carlo Verdone e Luigi Abete, durante l'inaugurazione della mostra 'Cinecitta' Si Mostra', che vede per la prima volta aperti al pubblico gli Studios di Cinecitta', il 28 aprile 2011.*

# War ..... is simply a racket

The views of the most decorated Marine in USA history, Smedley Butler, on imperialism and the economic implications of war are still as relevant today as ever. The first quote is an excerpt from a speech he gave in 1933 and the second he described fighting for American banks in many of the wars he fought.

“War is just a racket. A racket is best described, I believe, as something that is not what it seems to the majority of people. Only a small inside group knows what it is about. It is conducted for the benefit of the very few at the expense of the masses.

I believe in adequate defense at the coastline and nothing else. If a nation comes over here to fight, then we'll fight. The trouble with America is that when the dollar only earns 6 percent over here, then it gets restless and goes overseas to get 100 percent. Then the flag follows the dollar and the soldiers follow the flag.

I wouldn't go to war again as I have done to protect some lousy investment of the bankers. There are only two things we should fight for. One is the defense of our homes and the other is the Bill of Rights. War for any other reason is simply a racket.

There isn't a trick in the racketeering bag that the military gang is blind to. It has its “finger men” to point out enemies, its “muscle men” to destroy enemies, its “brain men” to plan war preparations, and a “Big Boss” Super-Nationalistic-Capitalism.

It may seem odd for me, a military man to adopt such a comparison. Truthfulness compels me to. I spent thirty- three years and four months in active military service as a member of this country's most agile military force, the Marine Corps. I served in all commissioned ranks from Second Lieutenant to Major-General. And during that period, I spent most of my time being a high class muscle- man for Big Business, for Wall Street and for the Bankers. In short, I was a racketeer, a gangster for capitalism.

I suspected I was just part of a racket at the time. Now I am sure of it. Like all the members of the military profession, I never had a thought of my own until I left the service. My mental faculties remained in suspended animation while I obeyed the orders of higher-ups. This is typical with everyone in the military service.

I helped make Mexico, especially Tampico, safe for American oil interests in 1914. I helped make Haiti and Cuba a decent place for the National City Bank boys to collect revenues in. I helped in the raping of half a dozen Central American republics for the benefits of Wall Street. The record of racketeering is long. I helped purify Nicaragua for the international banking house of Brown Brothers in 1909-1912. I brought light to the Dominican Republic for American sugar interests in 1916. In China I helped to see to it that Standard Oil went its way unmolested.

During those years, I had, as the boys in the back room would say, a swell racket. Looking back on it, I feel that I could have given Al Capone a few hints. The best he could do was to operate his racket in three districts. I operated on three continents.”

“I spent 33 years and four months in active military service and during that period I spent most of my time as a high-class muscle man for Big Business, for Wall Street and the bankers. In short, I was a racketeer, a gangster for capitalism. I helped make Mexico and especially Tampico safe for American oil interests in 1914. I helped make Haiti and Cuba a decent place for the National City Bank boys to collect revenues in. I helped in the raping of half a dozen Central American republics for the benefit of Wall Street. I helped purify Nicaragua for the International Banking House of Brown Brothers in 1902-1912. I brought light to the Dominican Republic for the American sugar interests in 1916. I helped make Honduras right for the American fruit companies in 1903. In China in 1927

### Inflazione al 3,3%

Il tasso di inflazione in Australia ha subito un balzo superiore al previsto nel primo trimestre di quest'anno, per effetto delle vaste inondazioni e dei cicloni tropicali che hanno colpito il nordest del continente, e delle agitazioni in Nordafrica e Medio Oriente che hanno rincarato i prezzi del petrolio. Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio di statistica, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato nei tre mesi dell'1,6% portando il tasso annuale dal 2,7 al 3,3%, sopra la fascia target della Reserve Bank, fra 2 e 3%. Gli aumenti più forti si sono registrati nei prezzi delle verdure (16%), della frutta (14,5%) e dei farmaci (12,5%) mentre il carburante è aumentato dell'8,8%. Gli aumenti sono stati in parte compensati dai prezzi ridotti degli impianti audiovisivi (meno 7,2%) e della mobilia (meno 6,5%). Grazie all'apprezzamento del dollaro australiano, che ha raggiunto il livello massimo in 29 anni, sono stati meno costosi anche gli acquisti di auto e naturalmente le vacanze all'estero.

### Aumento tariffe per rincarare petrolio

La linea aerea australiana Qantas ha annunciato il suo quinto round di aumenti delle tariffe aeree del 2011, dichiarando di dover compensare le perdite causate dal rincarare dei prezzi del petrolio. Dal 28 aprile le tariffe sui voli internazionali aumenteranno fino a 100 dollari australiani mentre per i voli domestici, regionali e con la Nuova Zelanda gli incrementi saranno del 5%. La Qantas aggiungerà anche un'addizionale sul carburante di 10 dollari per i voli nazionali e di 20 dollari per quelli sulla tratta con la Nuova Zelanda, per tutti i viaggi prenotati grazie ai punti frequent flyer.

### Raccolto cotone record

Il prossimo raccolto di cotone in Australia sarà il più ricco nella sua storia, superando per la prima volta la soglia 'magica' di 4 milioni di balle, grazie alle piogge torrenziali degli ultimi mesi nel nordest del continente dopo una lunga siccità. Cotton Australia,

l'ente rappresentativo del settore, calcola che il raccolto nazionale arriverà a 4.056.000 balle, contro i 3,7 milioni previsti solo poche settimane fa, per un valore pari a 1,65 miliardi di euro, pari a quasi il 10% del totale delle esportazioni agricole. Il record precedente di 3,6 milioni di balle era stato segnato nell'anno finanziario 2000-01, l'ultimo prima del decennio di siccità che aveva messo in ginocchio l'Australia rurale. Una fortunata coincidenza di forti piogge e alti prezzi internazionali, fa sì che in questa stagione i coltivatori non solo potranno produrre in abbondanza, ma anche ricevere introiti record.

### Collisione iceberg rivela nuove specie

La collisione fra due massicci iceberg nell'Antartide orientale lo scorso anno ha portato alla luce una gran varietà di specie marine finora sconosciute, ora documentate da oceanografi australiani. L'iceberg lungo 78 km si era separato dal ghiacciaio di Mertz dopo essere stato speronato da un altro gigantesco iceberg e ha esposto una sezione dell'Oceano meridionale prima coperta da centinaia di metri di ghiaccio, offrendo agli scienziati la possibilità di condurre esperimenti che aiuteranno a comprendere i fenomeni del cambiamento climatico. E' stata anche osservata una riduzione della salinità dell'oceano attorno al ghiacciaio, e gli scienziati contano di poter studiare gli effetti di questo evento naturale sulle correnti, e di usare le informazioni per formulare previsioni sul cambiamento climatico.

### Nuovo mattatoio per export carne

Un uomo d'affari egiziano si prepara ad aprire un nuovo mattatoio in Australia per esportare in Medio Oriente e Africa carne di dromedario, un animale introdotto nel 19° secolo come bestia da carico nel deserto, che si è moltiplicato a dismisura in assenza di predatori naturali causando gravi danni all'ambiente. Il commerciante di carne congelata Magdi El Ashram, proprietario della compagnia Madiens Australia, ha presentato domanda al

Comune di Port Pirie, in Australia Meridionale, per aprire un mattatoio specializzato che, ha detto, potrà generare 250 posti di lavoro e un giro d'affari di 60 milioni di dollari australiani l'anno. "E' una situazione favorevole per tutti: noi potremo beneficiare commercialmente e Port Pirie per l'occupazione, e inoltre sarà un vantaggio per l'ambiente", ha detto El Ashram, che ha in programma di trattare 100 mila dromedari l'anno, oltre ad altri animali introdotti e selvatici dannosi per l'ambiente, capre e asini. "La carne di dromedario è molto migliore di quella bovina, è quella con minore contenuto di grassi, ed è molto pregiata in quei Paesi. E l'Australia ha le risorse per rifornirla in abbondanza", ha aggiunto. L'Australia ha ora la popolazione più alta nel mondo di dromedari selvatici, che scorrazzano su un'area di circa un terzo del continente, aumentando di numero al ritmo di 90 mila l'anno e infliggono gravi danni al fragile ecosistema desertico, competendo con gli animali d'allevamento per acqua e risorse e danneggiando le infrastrutture.

### Bullismo, possibile class action

La serie di denunce per bullismo e abusi sessuali emerse fra le forze armate negli ultimi giorni potrà portare a una costosa azione collettiva di risarcimento contro il governo. Lo ha ammesso il ministro della Difesa Stephen Smith, secondo cui potrà essere necessario risarcire le vittime.

### Regalo a va a 'medico volante'

Cosa regalare a chi ha già tutto, come il principe William e Kate Middleton? In questo caso la scelta è facilitata dalla loro richiesta di non effettuare regali ma di offrire donazioni a enti meritevoli, e per l'Australia la scelta è caduta sullo storico servizio del medico volante, a cui il governo donerà 25 mila dollari australiani.

### Inflation at 3.3%

The inflation rate in Australia in the first quarter of this year, has jumped more than expected as a result of the extensive flooding and tropical cyclones that hit the northeast of the continent, and unrest in North Africa and the Middle East which has increased oil prices. According to data released by the Office of Census and Statistics, the consumer price index has risen in the three months 1, bringing an annual rate of 6% from that of 2.7 to 3.3%, above the Reserve Bank's target band of 2% to 3%. The strongest increases were recorded in the prices of vegetables (16%), fruit (14.5%) and pharmaceuticals (12.5%), while fuel increased by 8.8%. The increases were partially offset by lower prices of audio-visual equipment (less than 7.2%) and furniture (less than 6.5%). With an appreciating Australian dollar, which reached the maximum level in 29 years were also the purchase of less expensive cars and of course holidays abroad.

### Increase in oil prices to rise

The Australian airline Qantas has announced its fifth round of ticket price increases in 2011, declaring a need to compensate for losses caused by higher oil prices. From April 28 fares on international flights will increase up to 100 Australian dollars, while for domestic flights, with New Zealand and regional increases will be 5%. Qantas will also add fuel surcharge of \$ 10 for domestic flights and \$ 20 for those on the New Zealand route, for all travel booked through the frequent flyer points.

### Record cotton harvest

The next cotton crop in Australia will be the richest in its history, surpassing for the first time the threshold 'magic' of 4 million bales, due to torrential rains in recent months in the northeast of the continent after a long drought. Cotton Australia, the body representing the industry, estimates that the national harvest will reach 4,056,000 bales, compared with 3.7 million expected

only a few weeks ago, for a value of \$2.3 billion, accounting for nearly 10% of total agricultural exports. The previous record of 3.6 million bales had been scored in the financial year 2000-01, the last before the decade of drought that had crippled rural Australia. A fortunate coincidence of heavy rainfall and high international prices, makes this season one where farmers will not only have an abundant produce, but also one where they will receive a record revenue.

### Iceberg collision reveals new species

The collision between two massive icebergs in East Antarctica last year has highlighted the existence of a variety of marine species previously unknown and which have now been documented by Australian oceanographers. The 78 km long iceberg broke away from the Mertz Glacier after being rammed by another giant iceberg, and so exposed a section of the Southern Ocean which had been previously covered by hundreds of meters of ice, giving scientists the opportunity to conduct experiments that will help to understand the phenomena of climate change. Also a reduction in ocean salinity was detected around the ice, and scientists expect to be able to study the effects of this natural event on the currents, and use the information to predict climate change.

### New abattoir for export meat

An Egyptian businessman is preparing to open a new abattoir in Australia for export of camel meat to the Middle East and Africa. The camel was an animal introduced into the 19th century as a beast of burden in the desert, which to date has increased to enormous numbers in the absence of natural predator and so causing serious environmental damage. The trader of frozen meat Magdi El Ashram, owner of the company Madiens Australia, has submitted an application to the City of Port Pirie, South Australia, to open a specialized slaughterhouse that, he said, will generate 250 jobs and a turnover 60 million Australian dollars a year.

"It 's a win-win situation for everyone, we can benefit commercially and Port Pirie with regard to employment, and it will also benefit the environment," El Ashram said. "The project plans to process 100 thousand camels' s year, as well as other wild animals which have entered and are also damaging to the environment, such as goats and donkeys.

"Camel meat is much better than beef it has less fat and is highly prized in those countries. Australia has the resources to supply it in abundance," he added. Australia has now the highest population of wild camels in the world. Camels which roam over an area of about one third of the continent and increasing in number at a rate of 90 thousand a year and inflicting serious damage to the fragile desert ecosystem also competing with livestock and water resources and as well as damaging infrastructure.

### Bullying, possible class action

The number of complaints of bullying and sexual abuse emerging from the armed forces recently may lead to a costly collective action for damages against the government. The Minister of Defense Stephen Smith admitted, that it may be necessary to compensate the victims.

### Gift goes to Flying Doctor

What to give to those who have it all like Prince William and Kate Middleton? In this case the choice was made through their own request not to be provided with gifts but for well-wishers to offer donations to worthy organizations instead. For Australia the choice accordingly fell on the historic flying doctor service, to which the Australian government will donate \$25,000.



### **Usa/ Allarme S&P sui conti**

Allarme ma non panico. Questo il senso immediato della riduzione dell'outlook sul debito pubblico degli Stati Uniti, da stabile a negativo, comunicato oggi dall'agenzia di rating Standard & Poor's, secondo David Ader del broker e banca d'investimento CRT Capital. "E' un'ammonizione formale che viene da un'agenzia terza, non da un economista. Una cosa importante ma comunque non un downgrade", ha detto a TMNews.

### **Casa Bianca minimizza taglio outlook**

La Casa Bianca ridimensiona la decisione dell'agenzia di rating Standard & Poor's, che ha abbassato l'outlook sul debito americano da "stabile" a "negativo", lasciando invariato il rating a tripla A, il massimo possibile. Ma lancia un monito: la revisione "è un promemoria" dei problemi da affrontare sul bilancio e un accordo su un piano di lungo termine deve essere trovato al più presto.

### **Dollaro giù dopo downgrade**

La reazione dei mercati all'abbassamento dell'outlook sul debito Usa da stabile a negativo da parte di Standard & Poor's continua a essere negativa. Per lo S&P 500 il declino maggiore da un mese a questa parte.

### **Obama: lo chiamavamo "presidente" già da piccolo**

In casa lo prendevano in giro, rispondendogli "Yes, Mr. President", perché "si prendeva un po' troppo sul serio, più di quanto non faccia adesso" e perché "gli piaceva sempre dire agli altri cosa fare". La sorella minore di Barack Obama è parca di racconti e ci tiene a tutelare la sua privacy, nonostante la notorietà del fratello, il 44esimo Presidente degli Stati Uniti d'America.

## **Da Kandahar parte l'offensiva di primavera**

Dopo l'uccisione, a metà aprile, del capo della polizia, Khan Mohammad Mojahid, e la clamorosa fuga dal carcere di più di 470 prigionieri politici, i taleban tornano a colpire a Kandahar, storica roccaforte del movimento degli studenti coranici. Tra gli obiettivi degli attacchi multipli del 7 maggio, l'ufficio del sindaco, diverse sedi della polizia, l'edificio che ospita la National Directorate of Security (i servizi segreti afgiani), e soprattutto il compound del governatore di Kandahar, Tooryalai Wesa, in passato già nel mirino dei taleban, che anche questa volta hanno fallito il «colpo grosso», pur lasciando sul terreno diversi feriti.

L'operazione militare rientra nell'ambito dell'offensiva di primavera «Bandar», lanciata il primo maggio per «proteggere i principi dell'islam e la religione dalle grinfie degli invasori e salvare il paese e il popolo afgano dal colonialismo straniero». I taleban lo avevano annunciato: oltre alle truppe straniere, continueremo a considerare obiettivi legittimi «ufficiali di alto grado dell'amministrazione fantoccio di Kabul, sia militari che civili, membri dell'esecutivo, membri del parlamento, i capi delle compagnie straniere e locali che lavorino per il nemico e i contractor».

Chi giudica gli attacchi di Kandahar una risposta all'uccisione di Osama bin Laden è sulla strada sbagliata. Lo ho affermato a chiare lettere uno dei portavoce dei taleban, Qari Yousuf Ahmadi, a nome della shura dei leader, l'organo politico dei turbanti neri: «Questi non sono attacchi di rappresaglia per la morte di Osama bin Laden ma parte della nostra offensiva di primavera», pianificati «da due mesi a questa parte», ha detto alla Reuters.

D'altronde, sarebbe bastato leggere con attenzione il comunicato con cui venerdì l'Emirato islamico d'Afghanistan ha ufficialmente salutato l'omicidio dello sceicco saudita, che «darà nuovo impeto al jihad contro gli invasori in una fase critica», perché «il martirio di un martire porta centinaia di altri a riempire il campo del martirio e del sacrificio». Nel comunicato i seguaci del mullah Omar riconoscono infatti i meriti «dell'instancabile combattente contro le aggressioni di cristiani ed ebrei nel mondo islamico», ma citano soltanto il coraggio e l'onestà dimostrate da bin Laden durante la resistenza all'occupazione sovietica. Nessun riferimento, neanche implicito, alle battaglie per cacciare le truppe americane e Nato nell'Afghanistan post-2001: una maniera per marcare in modo netto, ancora una volta, la distanza tra il jihad «nazionalista» dei turbanti neri e il jihadismo transnazionale diffuso dallo sceicco saudita.

E un ulteriore passo lungo quella traiettoria che con estrema prudenza i taleban stanno cercando di tracciare da almeno tre anni a questa parte: smarcarsi dall'abbraccio tattico con al Qaeda, ormai sconveniente e accettato con riluttanza, per ottenere il riconoscimento di legittimo movimento di liberazione nazionale. Che ricorre a bombe a mano e attacchi suicidi come «diritto legittimo e dovere religioso», fino a quando «le forze straniere non lasceranno l'Afghanistan e le cause della guerra non verranno rimosse».

### **Nepal/ A 82 anni vuole conquistare l'Everest, 8.848 metri**

E' nato il 17 aprile del 1929 in India, ma la vita da tranquillo pensionato non fa per lui. Shailendra Kumar Upadhyaya, ex ministro degli Esteri e rappresentante permanente del Nepal alle Nazioni Unite negli anni 70-80, a 82 anni appena compiuti, è pronto a scalare l'Everest per diventare il più anziano alpinista che abbia mai lanciato un assalto al tetto del mondo. Lo hanno annunciato gli organizzatori della spedizione sottolineando che Upadhyaya, vuole dimostrare che anche le persone anziane possono scalare gli 8.848 metri dell'Everest.

## **Cuba: congresso Partito comunista approva riforme economiche**

Il VI Congresso del Partito comunista di Cuba (Pcc) ha approvato il mese scorso le riforme economiche proposte dal presidente Raul Castro, le quali "aggiogneranno" il socialismo, ma sempre sulla base della pianificazione, anche se "terranno conto delle tendenze di mercato". "La politica economica del partito - afferma un documento del Congresso diffuso ieri - seguirà il principio che solo il socialismo può vincere le difficoltà e preservare le conquiste della Rivoluzione e che nell'aggiornamento del modello economico predominerà la pianificazione, la quale terrà conto delle tendenze di mercato". Oltre alla società statale socialista, che "resterà" la forma principale nell'economia nazionale, Cuba riconoscerà "investimenti stranieri, cooperative, piccoli contadini, usufruttuari, e i lavoratori autonomi". I 997 delegati del VI Congresso, che si chiude oggi, hanno votato il progetto di riforme, che prevede il taglio di lavoratori statali, l'eliminazione graduale del libretto di razionamento e l'ampliamento dell'iniziativa privata. Il Congresso ha anche eletto il nuovo comitato centrale del Pcc, il quale oggi terrà la sua prima riunione, nella quale sarà eletto l'ufficio politico. Nella cerimonia di chiusura, alle 10 ore locali (le 16 in Italia), saranno resi pubblici i nomi dei nuovi dirigenti del partito. Raul Castro, 79 anni, secondo segretario del partito, potrebbe essere nominato primo segretario al posto di Fidel.

# **Dopo Osama, tocca a Gheddafi**

Hillary Clinton, il falco artigliato dell'amministrazione Obama, ci ha preso gusto e dopo aver liquidato Bin Laden in Pakistan, con il suo senso della giustizia da Far West adesso annuncia il turno di Gheddafi in Libia.

«Non è questo l'obiettivo della missione - ha detto in un'intervista italiana -, ma vi sono obiettivi legittimi», e Gheddafi con relativi famigliari è fra questi. Occhio quindi, perché come spinge il New York Times, in Libia «la missione è bloccata» e la Nato con i suoi bombardamenti umanitari «deve far sentire la sua voce» più chiaramente. Ossia più «pressione» militare, più bombe. E la voce del vescovo di Tripoli, Martinelli, che imperterrito si sente «in dovere di dichiarare che i bombardamenti sono immorali», è la voce nel deserto di un povero prete troppo ingenuo e troppo amico di Gheddafi.

Anche gli italiani sprizzano ottimismo (se non altro per tener buona la Lega): «Le ipotesi più realistiche» sulla fine della missione «sono di 3-4 settimane, le più ottimistiche di pochi giorni, assicura il ministro Frattini. La Russa, da buon (post) fascista, frena sui tempi (l'ipotesi di Frattini «è una possibilità concreta ma escludo che sia una scadenza certa»), però è anche lui ottimista «perché l'80% delle strutture militari di Gheddafi non esiste più» (fino a pochi giorni fa la Nato parlava del 30-40%, boh...). Anche la Nato rispetto ai tempi resta sul vago: «Prima la missione finisce, meglio è». La Clinton e Frattini tuttavia sono contenti perché, come si evince dalla riunione del Gruppo di contatto di giovedì, «la comunità internazionale è unita». Quale comunità? La Turchia, per bocca del premier Erdogan, auspica lo stop ai bombardamenti «in una settimana» (ma per Frattini è un'ipotesi «molto ambiziosa», troppo). Poi ci sono Russia e Cina, non proprio le ultime ruote del carro. Il ministro degli esteri russo Serguei Lavrov, critica il Gruppo di contatto per «volersi sostituire al Consiglio di sicurezza» ed «essersi schierato contro una delle parti in conflitto», il suo omologo cinese Yang Jiechi parla di «situazione che preoccupa fortemente Cina e Russia», entrambi chiedono un cessate il fuoco «immediato». Intanto la guerra continua, bombe governative su Misurata, scontri cruenti intorno al confine con la Tunisia.

## **Un mini-fondo d'aiuto per gli insorti**

Duecentocinquanta milioni di dollari. Questa la cifra che il gruppo di contatto sulla Libia riunito il 5 maggio a Roma ha messo insieme a favore del Consiglio nazionale transitorio (Cnt) di Bengasi, il governo ad interim dei ribelli della Cirenaica. Una specie di «credito di aiuto» per fronteggiare i bisogni immediati. I membri del Cnt hanno fatto buon viso a cattivo gioco. Si sono detti «soddisfatti» del risultato, ma si aspettavano certamente di più.

## **Il facebook cinese sbarca a wall street**

Renren è il primo social network cinese quotato in borsa con anche un discreto successo. Il 6 maggio primo giorno di contrattazioni alla borsa di New York, ha infatti segnato un incremento del 29%, riscuotendo la bellezza di 743.4 milioni di dollari nell'offerta pubblica iniziale. Il prezzo iniziale di ogni azione è di 14 dollari e Renren ha una valutazione di 72 volte superiore rispetto ai ricavi dello scorso anno, mentre Facebook viene stimata 25-30 volte. Nonostante quindi Facebook abbia un valore complessivo nettamente maggiore rispetto al social network cinese, le valutazioni su Renren sono superiori anche perché messe in relazione con le potenzialità dell'economia della Cina che potrebbe crescere tre volte più velocemente rispetto a quella americana. Altro elemento da considerare nella valutazione del social orientale è il fatto che due terzi della popolazione cinese non ha ancora un account on line.

### Ripresa, ma rischio di inflazione

La ripresa economica si sta consolidando nei paesi avanzati, con un rafforzamento della capacità di autoalimentarsi, ma “nonostante i segnali incoraggianti vi sono dei rischi che puntano al rallentamento nelle prospettive di breve periodo”, ha avvertito il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría, nell'intervento depositato al Comitato monetario e finanziario del Fondo monetario internazionale. E il primo di questi rischi citato da Gurría è nella crescente inflazione, sospinta al rialzo dai rincari su energia e beni alimentari e che sta “pesando sui redditi disponibili”.

### Telecom, si uccide un altro impiegato

France Telecom torna a vivere l'incubo suicidi: un impiegato del colosso telefonico francese si è tolto la vita dandosi fuoco nel parcheggio di una filiale nei pressi di Bordeaux. Il caso rimanda alla catena di suicidi che ha segnato il gruppo: 35 dipendenti si sono uccisi tra il 2008 e il 2009 e altri 23 nel 2010. Secondo i sindacati, l'uomo è solo l'ultima vittima di un sistema di gestione che puntava a fare di France Telecom un gigante del web e della telefonia mobile.

### Mai così tanti senza tetto a New York

Il numero di senzatetto a New York ha raggiunto il record storico: 113.553 persone, tra cui circa 43.000 bambini, hanno dormito nel 2010 nei ricoveri municipali per i clochard. È l'8 per cento in più rispetto al 2009, e ben il 39 per cento da quanto Michael Bloomberg è diventato sindaco della Grande Mela nel 2002.

### Tudjman fu un «criminale di guerra»

L'ex generale croato, Ante Gotovina è stato condannato a 24 anni di carcere dal Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi). Assolto, invece l'ex generale, Ivan Cermak. Pesantissime le accuse: crimini di guerra e crimini contro l'umanità, per l'azione di pulizia etnica e le uccisioni di civili serbi perpetrate nell'offensiva militare croata «Tempesta» dell'agosto 1995. Un

terzo generale, Mladen Markac, è stato condannato a 18 anni di reclusione. Per la sentenza i tre ex alti ufficiali croati si sono resi responsabili della morte di oltre 300 civili e militari che avevano deposto le armi, oltre che del trasferimento forzato di 90 mila serbi della Krajina. Ante Gotovina, considerato un «eroe» in Croazia, aveva guidato l'offensiva «Tempesta» diretta a riconquistare la Krajina, ultima sacca di resistenza dei serbi di Croazia. La sentenza del Tpi indica espressamente anche le responsabilità del defunto presidente croato Franjo Tudjman, definito «membro chiave di una organizzazione criminale» che aveva «per obiettivo l'espulsione permanente della popolazione serba dalla regione della Krajina, e la sua sostituzione con la popolazione croata», ha detto il giudice Alphons Orié leggendo la sentenza. Franjo Tudjman, presidente dal 1990 al 1999, morì nel dicembre 1999 e non fu mai incriminato dall'allora procuratore Carla Del Ponte.

### Nessuno diritto di uccidere Gheddafi

Il primo ministro russo Vladimir Putin ha fortemente criticato l'applicazione della no-fly zone in Libia da parte dell'Alleanza Atlantica e i bombardamenti e ha sottolineato che questa non ha il mandato di uccidere Muammar Gheddafi. “Avevano detto che non volevano uccidere Gheddafi. Adesso alcuni dicono sì, stiamo tentando di uccidere Gheddafi” ha detto Putin. “C'è mai stato un processo? - ha continuato - Chi si è arrogato il diritto di giustiziare quest'uomo?”.

### «La guerra non rispetta la risoluzione dell'Onu»

Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica - chiamati BRICS dalle loro iniziali - si dicono contrari all'«uso della forza» per risolvere la crisi libica e criticano la Nato affermando che la sua guerra umanitaria non rispetta la risoluzione dell'Onu che autorizza l'intervento per difendere la popolazione civile. Nella «Dichiarazione di Sanya», la città cinese che ha ospitato il vertice il 14 aprile, del

BRICS, i 5 (4 dei quali si erano astenuti sulla risoluzione 1973 del Consiglio di sicurezza mentre il Sudafrica aveva votato sì però a quanto pare pentendosi) si dicono «estremamente preoccupati per i disordini nelle regioni del Medio Oriente, del Nord Africa e dell'Africa occidentale». «Condividiamo il principio che l'uso della forza debba essere evitato. Sosteniamo che l'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale di ogni nazione vadano rispettate».

### Proteste contro centrale nucleare

Sono state represses nel sangue le manifestazioni anti nucleari che si sono svolte il 18 aprile a Jaitapur, nello stato del Maharashtra (centro-ovest), nel centro dell'India, dove è in costruzione il più grande impianto nucleare del mondo, sei reattori per 9.900 megawatt complessivi forniti dalla società francese Areva.

### Ergastoli e condanne a morte per i dimostranti

Quattro protagonisti delle proteste che hanno attraversato nelle scorse settimane il regno del Bahrein sono stati condannati a morte. I quattro sono stati riconosciuti colpevoli di aver ucciso due poliziotti durante le manifestazioni in favore della democrazia. Altre tre persone sono state condannate all'ergastolo. Tutti gli imputati sono stati giudicati da un tribunale militare. Il mese scorso il re ha reagito alle proteste (che chiedono diritti per la minoranza sciita e democrazia per tutta la popolazione) imponendo la legge marziale. Sono centinaia le persone arrestate, a molte delle quali - denunciano le organizzazioni per la difesa dei diritti dell'uomo - viene impedito di comunicare con l'esterno e con gli avvocati. Lo Stato del Golfo è sede della V flotta statunitense e, al di là delle retoriche dichiarazioni di condanna delle forme più violente di repressione da parte delle autorità, nessuno Stato occidentale ha mosso un dito per fermare il giro di vite delle autorità di Manama.

### Recovery, but risk of inflation

The economic recovery is consolidating in the advanced countries, with a strengthening capacity to self-feed, but “despite encouraging signs, there are risks that indicate a slowdown in the short-term outlook,” warned Secretary-General of the OECD, Angel Gurría, in the report submitted to the Monetary and Financial Committee of the IMF (International Monetary Fund.) And the first of these risks cited by Gurría is of rising inflation, driven by increasing energy costs and high food prices that is “putting pressure on disposable incomes.”

### Telecom: another employee suicide

France Telecom continues to re-live its suicide nightmare: an employee of the giant French telephone company took his own life by setting fire to himself in the carpark of a Telecom branch near Bordeaux. The incident relates to a string of suicides that has dogged the group: 35 staff have suicided between 2008 and 2009, and another 23 in 2010. According to the unions, this man is only the latest victim of a management system that has driven to make France Telecom a giant player in the web and mobile phone sector.

### Never so many homeless in New York

In 2010 the number of homeless in New York has reached a historic record: 113,553 people, including about 43,000 children, slept in municipal shelters for the homeless. This is 8% more than in 2009, and a whole 39% more than at the time Michael Bloomberg became mayor of the Big Apple in 2002.

### Tudjman was a “war criminal”

Former Croatian general, Ante Gotovina was sentenced to 24 years in prison by the International Criminal Tribunal for the Former Yugoslavia (ICT). Acquitted, however, was former general Ivan Cermak. The charges were extremely serious: war crimes and crimes against humanity, through the actions of “ethnic cleansing” and the killings of Serb civilians perpetrated

during the Croatian military offensive “Tempest” in August 1995. A third general, Mladen Markac, was sentenced to 18 years imprisonment. The three former senior Croatian officers were found to be responsible for the deaths of over 300 civilians and soldiers who had laid down their arms, as well as the forced relocation of 90 thousand Serbs from Krajina. Ante Gotovina, regarded as a “hero” in Croatia, directed “Operation Tempest,” its objective being the re-capture of Krajina, the last pocket of resistance of Serbs in Croatia. The judgment of the ICT also expressly states the culpability of the late Croatian president Franjo Tudjman; he was a “key member of a criminal organization...whose goal was the permanent expulsion of the Serb population from the region of Krajina, and its replacement with a Croatian population,” said Judge Alphons Orié reading out the court’s judgment. Franjo Tudjman, who was president from 1990 to 1999, and died in December 1999 was never indicted by the then Prosecutor, Carla Del Ponte.

### No right to kill Gaddafi

Russian prime minister Vladimir Putin has strongly criticized the enforcement of the “no fly zone” in Libya by the Atlantic Alliance (NATO) and its bombings, and he stressed it has no mandate to kill Muammar Gaddafi. “They said they did not mean to kill Gaddafi. Now some are saying - yes, we are trying to kill Gaddafi,” remarked Putin. “Has there ever been a court trial?” he continued, “Who has assumed the right to execute this man?”

### War does not respect UN resolution

Brazil, Russia, India, China and South Africa - called BRICS due of their initials - are opposed to the “use of force” to resolve the Libyan crisis and criticized NATO claiming that its humanitarian war does not respect the UN resolution authorizing intervention to defend the civil population. In the “Declaration of Sanya,” the Chinese city which hosted the BRICS summit

on April 14, the five (4 of which had abstained from Security Council Resolution 1973 while South Africa voted yes, but only reluctantly) say they are “extremely concerned about the unrest in the Middle East, North Africa and Western Africa.” “We share the belief that the use of force must be avoided. We support the principle that the independence, sovereignty, unity and territorial integrity of every nation must be respected.”

### Protests against nuclear plant

Anti-nuclear demonstrations were bloodily repressed on 18 April at Jaitapur, in the state of Maharashtra in India’s central-west, where the largest nuclear plant in the world is being built, with its six reactors producing a total of 9,900 megawatts, supplied by the French company Areva.

### Life sentences and death sentences for demonstrators

Four leading participants of the protests that in recent weeks have swept through the kingdom of Bahrain have been sentenced to death. The four were convicted of killing two police officers during demonstrations calling for democracy. Three other people were sentenced to life imprisonment. All the accused were tried by a military court. Last month the king reacted to the protests (that called for Shiite minority rights and democracy for the entire population) by imposing martial law. Hundreds of people were arrested, many of which - according to organizations for defence of human rights - have been prevented from communicating with the outside world and with lawyers. The Gulf state is the base for the US Fifth Fleet and, beyond rhetorical statements of condemnation of the more violent acts of repression, no western country has lifted a finger to stop the crackdown of the authorities of Manama.

## Smog, class-action contro Moratti e Formigoni

Seimila euro a testa di danni per lo smog: è quanto chiedono al sindaco di Milano Letizia Moratti e al presidente della Lombardia Roberto Formigoni i 175 milanesi che, per la prima volta in Italia, hanno lanciato una class-action anti inquinamento contro le istituzioni locali.

L'iniziativa, patrocinata dall'avvocato Claudio Linzola, ha subito raccolto il sostegno dei Verdi tanto che il loro presidente, Angelo Bonelli, ha già annunciato che il caso di Milano non sarà isolato. «L'inquinamento in molte città italiane - ha affermato - ha raggiunto i livelli di emergenza sanitaria: questa operazione-pilota lanciata a Milano, sarà presto replicata a Roma e a Napoli». Nell'atto di citazione, già depositato al Tribunale di Milano, i ricorrenti lamentano problemi alle vie respiratorie e al sistema cardiocircolatorio per «il gravissimo, perdurante inquinamento atmosferico che non accenna a diminuire».

Tutta l'attenzione è rivolta al famigerato Pm10, le polveri sottili contro le quali l'Unione Europea ha imposto ai Paesi membri dei rigidi vincoli. Proprio il mancato rispetto dell'obbligo comunitario, che concede ogni anno solo 35 giorni con concentrazioni di particolato oltre la soglia dei 50 microgrammi al metrocubo, è alla base della class-action milanese.

La causa prende come periodo di riferimento per il riconoscimento dei danni il quinquennio 2005-2010, quando i giorni fuori legge a Milano sono oscillati da un massimo di 152 a un minimo di 87 l'anno. «Dai trend che abbiamo consultato sulla qualità dell'aria - ha affermato il legale Claudio Linzola - abbiamo concluso che non c'è quel miglioramento strutturale, in presenza del quale questa azione giudiziaria non sarebbe nemmeno stata intrapresa».

# Cambiamento climatico sposta placche tettoniche

Il cambiamento climatico nel lungo termine è responsabile del movimento delle placche tettoniche nella litosfera, la crosta esterna della Terra spessa 100 km, e quindi determina quali località siano più soggette a forti terremoti. Un gruppo di scienziati australiani, con la collaborazione di colleghi francesi e tedeschi, ha individuato un legame fra i monsoni in India e la rotazione della placca tettonica indiana: con l'intensificarsi dei monsoni nell'area, che hanno aumentato la piovosità nel nord-est dell'India di quattro metri ogni anno, la piastra si è mossa di quasi un centimetro l'anno. E' la prima volta che viene riconosciuto al cambiamento climatico il potenziale di influenzare il movimento delle placche tettoniche. «E' noto che certi eventi geologici causati dal movimento delle placche hanno l'abilità di influenzare modelli climatici lungo un arco di un milione di anni. Ora sappiamo che è vero anche il contrario», scrive il principale autore della ricerca, il prof. Giampiero Iaffaldano dell'Università nazionale australiana, sulla rivista *Earth and Planetary Science Letters*. «Il cambiamento climatico di lungo termine, o i cambiamenti naturali nei modelli climatici nell'arco di milioni di anni, possono modificare il movimento delle placche in un meccanismo di retroazione».

I risultati dello studio aiuteranno a rivelare maggiori informazioni sulle cause dei terremoti. «In definitiva, miriamo a capire ciò che causa il cambiamento nei movimenti delle placche e quali regioni siano attualmente più soggette a forti terremoti. A questo fine, dovremmo anche considerare la storia del clima nell'ultimo milione di anni», osserva Iaffaldano.

## 'Timer' che calcola rischio estinzione specie

Un gruppo di zoologi australiani ha messo a punto un indice, primo del genere al mondo, per determinare quanto vicine all'estinzione siano le specie animali, con la speranza di prevenire la scomparsa di alcune delle popolazioni. L'indice detto Abilità delle Specie di Prevenire le Estinzioni (*Species Ability to Forestall Extinction*, o *Safe*), sviluppato dall'Istituto per l'Ambiente dell'università di Adelaide, mostra il grado di vicinanza ai numeri minimi necessari per sopravvivere, e sarà usato in congiunzione con la Lista Rossa delle specie minacciate dell'International Union for Conservation of Nature. Partendo dalla teoria che le specie hanno bisogno di circa 5.000 individui per sopravvivere, Corey Bradshaw, direttore della modellazione ecologica dell'Istituto, spiega che se le popolazioni scendono sotto quei livelli, il rischio di estinzione è alto e la specie non potrà affrontare eventi come gli incendi boschivi. Le cause di declino delle popolazioni di solito non sono le stesse per cui le specie si estinguono.

Alcune specie hanno subito massicci declini a causa del disboscamento o del cambiamento climatico, e altre sono a rischio per effetto della caccia e dello sfruttamento eccessivo, come il commercio della carne di selvaggina Bradshaw e i suoi collaboratori hanno studiato 95 specie di mammiferi dei diversi continenti, concludendo che quasi il 20% è vicino all'estinzione. Più della metà di queste sono vicine al punto di non ritorno, con popolazioni a livelli insostenibili. Fra queste il rinoceronte di Giava, l'asino selvatico africano, la lince iberica e il lupo etiope. «Se un animale è diventato così raro che per salvarlo è necessaria una gran quantità di denaro e di risorse, oppure perché l'habitat è scomparso, come nel caso del rinoceronte di Giava, purtroppo non vale più la pena di cercarlo», dichiara Bradshaw. «E' una conclusione controversa ma inevitabile, dato che le risorse disponibili sono limitate».

## Da mari piu' caldi stress fisiologico pesci

Il riscaldamento dei mari facilita il tasso di crescita degli animali a sangue freddo come i pesci, ma solo fino a un certo punto, oltre il quale lo stress fisiologico e il più alto sforzo metabolico ne aumenta la mortalità. E' quanto emerge da una ricerca dell'Università della Tasmania e dell'Ente nazionale australiano di ricerca Csiro, che ha studiato il longevo pesce morwong tigrato (*Cheilodactylus spectabilis*) nel mar di Tasman, fra Australia e Nuova Zelanda. Gli scienziati hanno osservato che la crescita del morwong in alcune aree è stata rallentata dal balzo di temperatura di superficie verificatosi in quel mare, di quasi due gradi negli ultimi 60 anni, uno degli aumenti più rapidi negli oceani dell'emisfero sud. Le conseguenze per il pesce, di notevoli dimensioni e facilmente identificabile nelle acque poco profonde, ha potuto essere misurato perché la specie vive fino a 100 anni. Lo studio, pubblicato sulla rivista *Nature Climate Change*, si è concentrato sugli otoliti, una concrezione ossea nell'orecchio usata per l'orientamento e per individuare i movimenti, su cui si formano anelli di crescita che consentono di misurare l'età dell'individuo e il tasso di crescita. I risultati sono significativi per le altre specie ittiche, comprese quelle commerciali, dato che i mari si riscaldano e diventano più acidi, danneggiando le barriere coralline e la stessa industria della pesca.



## Centrale solare piu' grande nel mondo

Sarà il più grande impianto termico solare al mondo, combinato con una centrale tradizionale a carbone: ad aggiudicarsi il progetto per l'installazione in Australia è la multinazionale francese Areva. Un contratto di circa \$100 milioni di euro. L'installazione prevede una integrazione della centrale a carbone di CS Energy a Kogan Creek, che si trova nel Queensland. Con il sostegno finanziario del governo australiano e quello del Queensland, il progetto prevede l'avvio dei lavori nel secondo trimestre 2011, e la chiusura dei cantieri nel 2013. L'impianto complementare a energia solare termica, si legge in una nota di Areva, consentirà di incrementare di 44MW (nei periodi di massima irradiazione solare) l'erogazione di energia solare che è attualmente di 750 MW, ed eviterà l'emissione di 35.600 tonnellate di gas serra ogni anno.

## Buco ozono responsabile in parte di siccità' australia

Il buco dell'ozono è responsabile per circa un terzo della siccità che ha colpito l'Australia negli ultimi anni. Come spiega un articolo pubblicato su 'Science', il buco ha spostato e cambiato i modelli di vento e precipitazioni nell'emisfero meridionale, tropici inclusi. E l'effetto è stato particolarmente rilevante in Australia. Per verificarlo gli scienziati hanno aggiunto il buco dell'ozono nei modelli climatici standard, per capire se può aver influenzato venti e piogge. "Il buco dell'ozono ha portato a uno spostamento verso sud della circolazione ad alte latitudini - spiega Sarah Kang, della Columbia University - e anche l'intera circolazione tropicale è andata verso sud". Sono i venti ad alte altitudini la chiave nel determinare i modelli climatici, in entrambi gli emisferi. Gran parte del freddo che ha colpito il Regno Unito negli ultimi due inverni, ad esempio, è stato causato dal blocco del flusso nell'emisfero settentrionale. Il buco dell'ozono, secondo i ricercatori, ha portato al movimento delle piogge insieme ai venti. Ma per quanto riguarda l'Australia, il cambiamento è stato più forte, pari al 35% contro una media globale del 10%.

## Proposto uso piattaforme petrolio come vivai pesci

Le piattaforme petrolifere in disuso, che per legge andrebbero rimosse a forte costo dopo 20 anni di attività, dovrebbero invece essere lasciate al loro posto per diventare vivai di pesci e proteggerli così dai pescherecci a strascico illegali. La proposta viene da scienziati marini dell'Università di tecnologia di Sydney, che ponderano il futuro dei più di 6000 impianti di trivellazione sparsi fra gli oceani. "Vi è un gran numero di piattaforme da smantellare in un prossimo futuro, perché hanno raggiunto la fine della loro vita produttiva, oppure perché non c'è più petrolio, e si pone la questione di cosa fare con queste strutture", si chiede il prof. Peter Macreadie sulla rivista *Usa, Frontiers in Ecology and the Environment*. "Nel mare profondo non vi sono molti habitat con strutture solide come i banchi corallini, e l'aggiunta di nuove strutture può potenziare la popolazione delle specie ittiche". Macreadie osserva che i pescherecci illegali che operano in aree di acque profonde stanno decimando le popolazioni dei banchi corallini. "Ciò che è devastante è che le specie di profondità hanno tassi di crescita molto lenti, si riproducono tardi nella vita, anche dopo 30 anni, e sono vulnerabili allo sfruttamento. Formano grandi aggregazioni attorno a strutture di profondità, che sono molto rare". "Quando i pescatori scoprono tali aggregazioni, possono decimare intere popolazioni, molte generazioni, con un solo blitz delle loro reti", prosegue lo studioso. "Da qui l'idea delle piattaforme in disuso, che hanno molto spazio vuoto all'interno dove i pesci possono rifugiarsi al sicuro dai pescherecci". Resta l'ostacolo dei cambiamenti legislativi necessari per mettere in pratica la proposta.

# Ricordo del nostro compagno Davide

Davide Oriani, attivista della FILEF di Sydney, è spirato ad appena 38 anni a Forlì, il 2 maggio scorso, stroncato da una malattia incurabile che lo aveva costretto a lasciare l'Australia nel marzo del 2010 per curarsi in Italia. Pubblichiamo un ricordo di Davide scritto da Max Civili, segretario della FILEF di Sydney fino al suo rientro in Italia nel 2010, e suo amico personale.

Davide era entrato a far parte del mondo FILEF una piovosa sera di giugno del 2005. Era in corso la prima edizione del Film festival The Weird Mob, incentrato sull'emigrazione italiana in Australia, e le proiezioni delle pellicole si tenevano nell'elegante theatrette del Parlamento del NSW. Si presentò al tavolino per l'acquisto dei biglietti d'ingresso in compagnia dell'allora sua fidanzata Nina. Era pieno di entusiasmo per l'iniziativa cinematografica che aveva appena avuto inizio. Un entusiasmo genuino, spassionato. La FILEF gli piacque da subito. Mi disse 'consideratemi dei vostri'. Quella sera,

Davide aveva la barba trasandata, indossava una giacca scura molto stretta (a Roma diremmo 'a cichetto') e un cravattino nero. Aveva un aspetto curato e un fare rassicurante. Portava una 'Tolfa' a tracolla, la borsa di pelle dei sessantottini, uno dei simboli ormai sbiaditi di un periodo storico di grandi conquiste sociali che oggi ci stiamo facendo portare via una dopo l'altra. Davide sorrideva spesso ed era spassoso ascoltarlo mentre parlava - sempre con leggerezza e con un forte accento romagnolo - di politica, della situazione sociale in Italia e in Australia, di calcio. Davide amava parlare anche della Resistenza. Aveva realizzato un documentario qualche anno prima, intitolato 'Giovanna mia', che comprendeva una serie d'interviste con ex partigiani e reduci di guerra del forlivese che avevano vissuto sulla propria pelle i drammatici anni del nazi-fascismo. Volti segnati dal dolore, dalla morte. Volti che appartenevano a uomini e donne che con il loro coraggio hanno contribuito a cambiare il destino dell'umanità. Con Davide diventammo subito amici. Durante i fine settimana, spensierati, andavamo ogni tanto a giocare a pallone sui prati di Canada Bay, a Leichhardt, ci vedevamo per qualche cenetta a base di pasta, bruschette e vino oppure in pizzeria, con gli altri della FILEF, dopo interminabili riunioni 'programmatiche' sulle attività da portare avanti. Indimenticabile fu quella volta che assistemmo a un concerto del musicista Goran Bregovic e invademmo, assieme ad altre centinaia di persone, il parquet del palazzetto dello sport

## Patronato INCA-CGIL

**Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.**

### VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255  
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

### NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646  
44 Edith St Leichhardt NSW 2040  
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury Tel. 9789 3744  
Bankstown Migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897  
155 South Terrace Fremantle 6160  
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,  
1.30pm-3.30pm)  
North Perth Tel. 08/9443 5985  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

### COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia  
**Ben Boccabella**  
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356  
FAX. (03)9386 0706  
PO Box 80 Coburg VIC 3058  
melbourne.australia@inca.it  
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908  
15 Lowe St, Adelaide 5000  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Campbelltown Tel. 8336 9511  
C/-APAIA 2 Newton Rd  
Campbelltown 5074  
(lunedì e martedì 9am-12pm)  
Findon Tel. 8243 2312  
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

di Homebush per ballare scatenati al ritmo frenetico delle marce slave. Era il 2007 e Davide aveva trovato lavoro presso la biblioteca del Coasit dove si era fatto apprezzare per la sua professionalità e simpatia. Il 2007 era anche l'anno della seconda edizione del Film Festival The Weird Mob, che ora presentava una serie di film



sull'emigrazione italiana nel mondo. Davide ne realizzò, con stile e dedizione, il sito web, contribuendo in maniera decisiva al successo anche di quella secondogenita iniziativa cinematografica della FILEF. 'Todo cambia' però cantava Mercedes Sosa. Finiscono gli amori (e i contratti di lavoro), cambiano le stagioni. All'inizio del 2008, Davide tornò in Italia per leccarsi le ferite e capire dove trascorrere la seconda parte della sua vita. Una sera, qualche mese dopo la sua partenza per l'Italia, mi telefonò da Forlì e mi comunicò che sarebbe tornato a vivere a Sydney. Gli dissi: "Davide se vuoi puoi stare a casa mia per i primi tempi". Lui, sempre con quel suo forte accento romagnolo mi rispose: "Urca Max, ma allora vengo subito!". Mi raggiunse nel mio appartamento di Randwick nel giugno del 2008, e si accontentò di una brandina nella camera di pranzo, accettando di buon grado la vivace compagnia di mio figlio Tommaso. Dopo pochi giorni trovo un ben remunerato lavoro presso un'azienda che faceva profitti con il poker on-line. Il nuovo impiego gli aveva creato non pochi scrupoli di carattere etico. Ma disse a se' stesso che in quella fase iniziale aveva bisogno di lavorare e di soldi per rimettersi in marcia. Un sabato mattina andammo insieme, Davide, Tommaso e il sottoscritto, a visitare un appartamento con una splendida veduta sulla spiaggia di Coogee. Era tanto bello quanto caro. Quando l'agente immobiliare ci comunicò il prezzo dell'affitto Davide esclamò il suo tipico "Urca!". Ci guardammo negli occhi e con la sua consueta leggerezza, mi fece: "Mo sì, Max, mo prendiamolo". Mi sembra che piaccia anche a Tommi, vero Tommi?". Vivemmo insieme fino al Febbraio del 2009. Allegre cene con amici, le prime relazioni amorose dopo il distacco dalla sua ex, interminabili chiacchierate - innaffiate da molti bicchierini di Sambuca Molinari

- sulla desolante situazione politica in Italia e sugli iniziali successi del governo Rudd in Australia, il calcio (la sua Juventus e la mia Lazio se la passavano maluccio) e il mio futuro, sul quale andavano minacciosamente addensandosi molte nuvole nere. Grazie Davide per essere stato lì in quei giorni, in quei momenti difficili per me a causa del lavoro e delle scelte di vita delle persone a me vicine.

Grazie per il tuo sostegno, per le tue quotidiane iniezioni di buon senso e leggerezza. Nel marzo del 2010 mi comunicasti della tua malattia. Eri stanco, dimagrito, ingrigo. Volevo abbracciarti. Ma tu eri ancora, incredibilmente, leggero. Sembrava quasi non avessi bisogno del mio abbraccio. Quel pomeriggio di fine estate, eravamo seduti presso un caffè di Bondi, su Campbell Parade. Eri ancora leggero. Mi raccontasti che ti saresti curato in Italia, per avere i tuoi cari vicino, e che Natalia, la tua nuova compagna, ti sarebbe stata accanto per farti forza e che poi sareste tornati insieme in Australia, perché l'azienda per la quale stavi lavorando ti avrebbe tenuto il posto. Ma non mi sembravi molto convinto mentre mi dicevi quelle cose. Ti dissi che anch'io ero arrivato alla frutta. E che anch'io sarei tornato a vivere in Italia. Per curarmi da un'altra malattia, assai più leggera e benevola della tua. Ci rincontrammo pochi mesi più tardi, in una sfavillante giornata d'ottobre a Bologna. Andammo in trattoria, mangiammo e bevemmo, e scherzammo. E parlammo di donne, di calcio, della maledetta politica italiana. Parlammo del futuro. E rievocammo il passato... Ricordi quel pomeriggio estivo di pioggia, a Coogee? Tu, Tommaso ed io a casa, come tre bambini, a bere latte al cacao e guardare il film *Odysseus*, sulle epiche avventure di Ulisse. Al termine del film, che durò più di tre ore, aprimmo la porta di casa per andare a fare una passeggiata e in quel momento tutti e tre strabuzzammo gli occhi: la protagonista del film che avevamo appena visto era davanti a noi. Greta Scacchi, viveva nel nostro stesso condominio. Ci guardammo basiti quasi a chiederci "ma che scherzo è questo?" Che scherzo è questo? Può finire così? "Urca Max, certo che può finire così. Mo sta tranquillo che qui non si sta poi così male. E poi chi l'ha detto che è finita?"

## Liliana Giuliani

Amava la pioggia, l'ululato del vento nelle notti fredde, la primavera e l'autunno, le persone che la circondavano e i bambini e i vecchi e i senza tutela.

Adorava i colori e un particolare verde, certi accordi musicali, le letture di narrativa e i saggi di psicologia.

Amava la vita e la sua famiglia.

All'insegnamento si dedicava con umiltà e dottrina.

Era profonda conoscitrice, tra le altre culture, di letteratura e lingua francese.

Alta d'umanità e conoscenza, di bellezza non ordinaria, elegante nel portamento.

Sapeva bene che "siamo fatti della materia dei sogni".

Che fortuna sarebbe riuscire a rivederLa!

NIHIL DURARE POTEST  
TEMPORE PERPETUO  
CUM BENE SOL NITUIT  
REDDITUR OCEANO  
DECRESCIT PHOEBE  
QUAE MODO PLENA FUIT  
VENTORUM FERITAS  
SAEPE FIT AURA LEVIS.

Niente può durare sempre il sole altospescente declina in mare, falce diventa la luna, già piena dianzi tempesta di venti spesso muta in brezza leggera.

Liliana GIULIANI  
Deliceto 19.10.1942  
Bari 13.11.2010

\* All'amico compagno Domenico Rodolfo giungono le nostre più sentite condoglianze per la grave e grande perdita della moglie Liliana.

Sono le lingue che fanno i popoli o i popoli che fanno le lingue? Stando ai letterati l'italiano esisteva già prima che si formasse lo stato unitario ma era conosciuto solo da poeti e intellettuali.

Nella precedente rubrica abbiamo visto come il processo di unificazione politica abbia contribuito a diffondere la lingua italiana in tutto il paese. Grazie quindi all'unità, l'italiano si è affermato come lingua comune. Ora ci poniamo l'interrogativo opposto: e se invece fosse stato il contrario? Ovvero, se fosse venuta prima la lingua? E' stata quindi l'Italia a concepire l'italiano o l'italiano a creare l'Italia? Quali sono i valori in grado di unire più di ogni cosa una nazione? L'etnia? Il territorio? I costumi? Oppure l'economia, il mercato la politica? Se ragioniamo in termini culturali, nulla di tutto ciò. Ad innescare il processo unitario non sono state le istituzioni bensì la letteratura. Per prima è dunque venuta la lingua, poi lo stato. Insomma, l'Italia non esisteva ancora ma già da secoli si era formata un'unità linguistico-letterale nazionale.

Come sappiamo è stato Dante a segnare nei primissimi anni del XIV secolo l'inizio di questa unità nel suo *De vulgari eloquentia*, dove descriveva la penisola come uno "spazio geografico su cui una lingua letteraria ha da diffondersi". Ma perché ci sono voluti più di 600 anni per realizzare l'antico desiderio del poeta fiorentino? La causa principale si ritrova nell'eccessiva frammentazione etnico-linguistica che aveva raggiunto livelli tali da paragonare l'Italia alla sola India, che però ha una superficie 14 volte superiore. Solo gli intellettuali conoscevano l'italiano come lingua dotta che escludeva rigorosamente il parlato e quindi ben lontana dalle esigenze della maggior parte della popolazione.

Le parole sono ed erano,

## L'italiano preunitario: lingua scritta e mai parlata

specchio della realtà e la realtà era formata da una miriade di genti diverse che si esprimevano nel dialetto locale. Persino il re Vittorio Emanuele II conosceva solo il francese e il dialetto piemontese. Per assurdo proprio nella regione sabauda che ha dato vita ai primissimi anni del regno d'Italia con Torino capitale, si parlava, si scriveva e si pensava in francese, persino il poeta Giacomo Leopardi scriveva che: "i francesi fossero considerati dai piemontesi come veri compatrioti".

I ricchi mandavano i figli a studiare in Francia, gli adulti colti leggevano giornali francesi e s'interessavano dei fatti d'Oltralpe, lo stesso Statuto Albertino fu scritto prima in francese e poi tradotto in italiano. Mentre il re e i suoi ministri parlavano più volentieri il dialetto e nelle scuole era obbligatorio parlare in dialetto.

Situazione completamente ribaltata dopo l'unità quando si andava imponendo l'esigenza di assumere una lingua comune. Ecco allora che lo stato incominciò ad adottare una serie di misure antidialettali. Tuttavia, inizialmente anziché valorizzare la lingua come una risorsa fondamentale per lo sviluppo socio-culturale ed economico del paese, sembra che essa sia stata più utilizzata dalla classe dominante per la conservazione del potere attraverso il quale escludere le masse che ancora non la conoscevano.

### ***The Italian before the union: it was written, never spoken***

*We have already seen how the unification process led to the spreading of the language throughout the country. But now we are wondering whether the language came first. Was it the Italian state that created the Italian language or was it the Italian language that created the country? Which are the most important values that are able to unify more a nation? Are they traditions, customs, the economy, or the politics? None of them. Culturally speaking the language came before the creation of the state. As we know, Dante in his 'De vulgari eloquentia' described Italy as that geographical territory in which an academic language has to spread through. On the other hand it took more than six centuries to accomplish this due to the dramatic linguistic fragmentation. Only well educated people knew the written language which was completely different from the idiom spoken by the majority of people who spoke their local dialect. This situation continued after the union in 1861 when the new government adopted measures to stop the use of local slang. However, the official language was initially used by politicians more to keep power away from the folks who didn't know it, than to promote social, cultural and economical growth.*

### **Troppa tv aumenta rischi cardiaci bambini**

I bambini che trascorrono più tempo della media guardando la tv tendono ad avere arterie più strette dietro gli occhi, il che aggrava il rischio di contrarre malattie di cuore, pressione alta e diabete più tardi nella vita. Lo rivela uno studio del Centro per la ricerca sulla vista dell'Università di Sydney, che ha esaminato le arterie dietro gli occhi di circa 1500 bambini di 6 anni di 34 scuole elementari.

Ogni ora di televisione guardata ogni giorno è associata in media a un restringimento di 1,53 millesimi di millimetro nel diametro arteriale della retina, il che presenta simili rischi alla salute di un aumento di 10 mm Hg di pressione arteriosa sistolica, scrive il responsabile dello studio, Bamini Gopinath, sulla rivista *Thrombosis and Vascular Biology* dell'American Heart Association. Non è chiaro se il restringimento sia reversibile, ma il problema è meno comune nei bambini che trascorrono altrettanto tempo dedicandosi ai videogiochi o al computer, aggiunge.

I bambini che trascorrono almeno un'ora al giorno in attività fisica hanno arterie retiniche significativamente più larghe rispetto a quelli attivi fisicamente per meno di un'ora al giorno, i quali tendono anche ad avere abitudini alimentari non sane e a essere in sovrappeso. Gopinath raccomanda ai genitori di limitare il tempo che i bambini trascorrono davanti alla Tv e di assicurare che rimangano fisicamente attivi.

## **Esercizi di stile dai twitterer**

Se twittate forse lo sapete già. Su twitter grandi scrittori e scrittrici di lingua inglese – che disgraziatamente per loro hanno già scavallato il crinale della vita per fluttuare nell'universo dei libri – twittano con messaggi ad hoc a noi comuni mortali.

Mark Twain conferma il suo impagabile humour scrivendo: “Se il mondo finisce, voglio essere a Cincinnati. Lì tutto accade dieci anni più tardi”. L'autore della “Fattoria degli animali” George Orwell, “scrittore, socialista e ora twitterer”, è inconfondibilmente caustico: “Hai sempre la sensazione di dar calci a un muro impenetrabile di stupidità”. La scrittrice americana Flannery O'Connor allevò pavoni e il suo tweet classico descrive un dispettoso pennuto: “Il mio nuovo pavone ha un trucco: corre verso chiunque abbia una sigaretta, la afferra e la mangia. Finora si è mangiato due sigarette accese”. Il bardo dell'Amleto e della Tempesta come dettaglio biografico ricorda un concetto essenziale, non essere ridondanti: “La brevità è l'anima dell'intelligenza”. Nel messaggio invece William Shakespeare (nome utente: @Wwm\_Shakespeare) riprende lo stile dei suoi sonetti. La narratrice americana Edith Wharton raccoglie fan tra gli adolescenti e i giovani innamorati di streghe, vampiri e Halloween: “Lo spirito di un autore americano. Visitarlo solo ad Halloween”. E come tweet ironizza: “Pensieri su questo ritorno: il viaggiare è migliorato. New York no”. Infine Charles Dickens. Lo scrittore di *Oliver Twist* si autodefinisce autore e giornalista che vive tra gli allegri orrori di Londra. E la prende con filosofia: “Dormo come i morti, di questi tempi... è meraviglioso”.

Il giochetto potrebbe continuare. Abbiamo saccheggiano le citazioni dal sito di *The Atlantic* dove la giornalista Eleanor Barkhorn cura la parte sullo spettacolo e – con humour anglosassone-twitteriano – annota: “Twitter è stato fondato solo cinque anni fa, con la conseguenza che generazioni di scrittori leggendari hanno perso l'occasione di propagare i loro pensieri acuti in 140 battute”. Cosa avrebbero scritto artisti come Dickens, Flannery O'Connors, Shakespeare? “Fan intelligenti li impersonano, immaginando cosa avrebbero detto se avessero potuto accedere al microblogging”, appunta Eleanor Blackhorn. Lei ne ha selezionati un po' e quella di cui sopra è una scelta dalla sua scelta. Senza alcun dubbio voi che twittate in Italia ne avrete altri per la mente, se non li avete già editati. Fondamentale è essere concisi, essenziali e plausibili. Per la cultura anglosassone è piuttosto semplice, per quella italiana, più ridondante, è meno facile. E forse per questo la sfida più appassionante.

*l'Unità 3 maggio 2011*

### **Cervello: 'fotografato' mentre impara e si modifica**

Quando impara nuove cose, il cervello si modifica creando veri e propri circuiti in cui viaggiano i ricordi. Lo ha fotografato in azione la ricerca pubblicata nell'edizione online di *Nature*, condotta tra Italia, Svizzera e Germania, coordinata da Pico Caroni, dell'istituto Miescher di Basilea. Oltre a dare per la prima volta informazioni importanti sul funzionamento della memoria, la ricerca apre alla possibilità di scoprire le basi molecolari di ricordi persistenti legati a fobie e ansie. I ricercatori, dei quali fa parte il neurofisiologo Piergiorgio Strata, direttore dell'Istituto Nazionale di Neuroscienze e del dipartimento di Neuroscienze dell'università di Torino, hanno visto come funziona il vero e proprio ‘ufficio di smistamento’ della memoria. Analizzando il cervello di topi in diverse situazioni di apprendimento (come orientarsi in percorsi complessi), i ricercatori hanno osservato che il cervello modifica la sua struttura e la sua organizzazione: i neuroni allungano i loro bracci filiformi per comunicare tra loro e stabilire nuovi collegamenti. La ricerca, ha aggiunto Strata, dimostra che ‘la memoria a breve termine può diventare a lungo termine attraverso un processo che si chiama consolidamento e che si completa in pochi giorni’.

## Decenni lavoro sedentario raddoppiano rischio cancro

Aver trascorso più di dieci anni alla scrivania, impegnati in un lavoro sedentario, raddoppia il rischio di cancro all'intestino. E' l'amara conclusione di uno studio di un'università australiana che ha pubblicato la sua ricerca sull'*American Journal of Epidemiology*.

I ricercatori hanno osservato circa mille pazienti con tumore all'intestino e poco più di mille individui sani. A tutti è stato chiesto di descrivere la propria attività e il livello di attività fisica svolta.

I risultati hanno evidenziato che il lavoro sedentario aumenta il rischio di cancro al colon distale del 44% in un periodo di 10 anni e che l'attività fisica svolta nel tempo libero non compensa i lunghi periodi passati alla scrivania durante il giorno.

"Il nostro studio dovrebbe avere ipercussioni sulla medicina del lavoro - hanno scritto i ricercatori - perché i progressi della tecnologia hanno portato a una quantità sempre crescente di comportamenti sedentari sul lavoro".

La ragione alla base dell'aumento del rischio di cancro, stando agli scienziati, potrebbe essere la sedentarietà che aumenta i livelli di zucchero nel sangue e provoca una crescita della produzione di insulina, entrambi fattori collegati con lo sviluppo del cancro intestinale.

### Malattie rare: famiglie sotto soglia povertà

Vivere con qualcuno che soffre per una malattia rara sconvolge l'economia domestica: una famiglia su tre, a causa delle spese mediche necessarie ad accudire il proprio caro, scende sotto la soglia della povertà, stimata in 15 mila euro l'anno per l'intero nucleo familiare. I restanti due terzi o si avvicinano di molto a questa soglia, oppure vengono comunque messi in forte difficoltà economica. E' quanto emerge da uno studio presentato a Milano all'Istituto neurologico Besta.

### Nanosfere iniettabili riparano cartilagine ginocchio

Nanosfere iniettabili, usate come navette per recapitare nuove cellule, hanno dimostrato di poter riparare la cartilagine nel ginocchio di un coniglio. Il risultato, pubblicato online sulla rivista *Nature Materials*, e' stato ottenuto nell'università del Michigan. Riparare i tessuti, spiegano i ricercatori, e' molto difficile per mancanza di donatori. La nuova tecnica potrebbe offrire speranze a chi ha malattie dovute al danneggiamento della cartilagine, come alcune forme di artrosi.

### Meccanismo che lega sale a pressione alta

E' noto che il sale in eccesso nella dieta aumenta la pressione sanguigna. Una ricerca Usa ha scoperto il meccanismo che sta alla base di questo processo: il sale, assunto in quantità considerevoli, fa abbassare la temperatura corporea e il sistema cardiovascolare fa corto circuito. Il sistema, infatti, e' addetto a regolare la pressione del sangue e a mantenere la temperatura costante, ma l'assunzione di sale rende difficile per il sistema cardiovascolare regolare i 2 processi allo stesso tempo.

### Legame fra obesità e disturbo senso gusto

Uno studio australiano ha identificato un legame fra un disturbo del senso del gusto, che interferisce con il comportamento alimentare, e l'obesità. Un

gruppo di neuropsicologi dell'Università del Nuovo Galles del sud ha testato la funzione gustativa di 432 bambini fra 8 e 12 in sei scuole pubbliche di Dubbo, nell'entroterra di Sydney, a ciascuno dei quali è stato chiesto di identificare il sapore di cinque bevande a base d'acqua, contenenti diverse concentrazioni

di zucchero, sale, acido citrico e caffeina, oltre ad acqua semplice. Una proporzione inaspettata dei bambini, uno su 10, non riusciva a identificare il sapore dolce, che "per i bambini è il più riconoscibile, perché il 70% degli alimenti contiene zucchero", scrive il prof. David Lang, principale autore dello studio pubblicato sulla rivista *Acta Paediatrica*. I disturbi del

gusto possono essere legati a malattie come la malformazione del volto detta paralisi di Bell, il diabete, disturbi della bocca e delle ghiandole salivari, e alcune infezioni dell'orecchio medio, spiega Lang.

Una difficoltà per le autorità sanitarie è che i disturbi

del gusto sono difficili da individuare, mentre le conseguenze per la salute dei bambini possono essere significative. Ricerche precedenti hanno individuato un legame fra la perdita della funzione gustativa e i disturbi di alimentazione, il che può essere un fattore che contribuisce all'epidemia di obesità infantile che ha colpito l'Australia e altri Paesi avanzati, scrive Lang.

## NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000  
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842  
nuovop@internode.on.net

Sito web: [www.fi.lefaustralia.org](http://www.fi.lefaustralia.org)  
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti, Paolo Puglia

Redazione MELBOURNE:  
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:  
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:  
PO BOX 224,  
SOUTH FREMANTLE, WA 6162  
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.3 (553) Anno 38 maggio 2011

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica  
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

### Abbonati a Nuovo Paese

**\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

**spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000**

EMIGRANO I  
PRIMI CACCIA  
DALL'ITALIA!

“ E’  
PRIMAVERA

